



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

**DIPARTIMENTO JONICO IN  
SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL  
MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE**

**DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE  
2021-2023**

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 26-03-2021 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

# Documento triennale di programmazione 2021-2023

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 26-03-2021 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

## Sommario

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO .....	2
ANALISI DI CONTESTO .....	5
ANALISI SWOT.....	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
PROGRAMMAZIONE 2021-2023 .....	36
PRIORITÀ POLITICA A - ATTRATTIVITÀ ED EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	39
PRIORITÀ POLITICA B - PRODUTTIVITA' DELLA RICERCA .....	42
PRIORITÀ POLITICA C - VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE .....	43
PRIORITÀ POLITICA D - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEL CAPITALE UMANO.....	45
PRIORITÀ POLITICA E - INFRASTRUTTURE E TRANSIZIONE DIGITALE .....	45

## Presentazione del Dipartimento

Il Dipartimento jonico è l'esito di un lungo percorso intrapreso a Taranto sin dai primi anni Ottanta del Novecento. Nel 1983, infatti, nel capoluogo jonico furono raccolte 83 mila firme per richiedere al governo l'istituzione dell'Università. Era questa un'esigenza molto avvertita in una città in forte espansione demografica e abitativa e con un PIL *pro capite* tra i più alti d'Italia, anche grazie alla presenza del più grande impianto siderurgico d'Europa. A seguito di questa manifesta volontà popolare, si costituì il CUJ (Consorzio Universitario Jonico guidato dall'Amministrazione provinciale di Taranto e nel quale rientravano tutti i comuni della provincia che partecipavano versando quote in relazione al numero di abitanti). Il CUJ con i propri fondi finanziò le lezioni dei corsi universitari di Bari che si tennero presso gli istituti scolastici di Taranto. Le lezioni erano tenute da Docenti dell'Università degli Studi di Bari.

Nel 1990 fu istituito il Politecnico con sede a Bari e a Taranto, mentre, a seguito del processo di delocalizzazione delle mega e grandi università, come appunto l'Università degli Studi di Bari, si avviarono corsi di Laurea decentrati su Taranto.

Nei primi anni Duemila la consolidata presenza dei corsi di laurea in Giurisprudenza, Economia, Scienze portò alla istituzione di tre Facoltà autonome su Taranto (II di Giurisprudenza, II di Economia e II di Scienze Naturali, Matematiche e Fisiche) che sono state attive fino all'avvento della L. 240/2010 (Legge Gelmini) la quale, com'è noto, nel riordino complessivo della *governance* universitaria, aboliva le Facoltà sostituendole con i Dipartimenti. Nel 2010 era stato già istituito a Taranto il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", che poi è stato confermato con la definitiva entrata in vigore della L. 240/2010 (Legge Gelmini), divenendo così uno dei 23 Dipartimenti dell'Ateneo barese.

Il Dipartimento ha due sedi, ex caserma Rossarol in città vecchia, in essa sono ubicati uffici amministrativi e corsi di laurea di area giuridica, edificio di via Lago Maggiore, ove insistono i corsi di laurea di area economica più il laboratorio TALSEF.

Il Dipartimento jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dal 2012 in poi, grazie ad una politica virtuosa di programmazione dell'offerta formativa, di progressione di carriera e di reclutamento del personale docente e PTA, si è notevolmente sviluppato e consolidato. Al momento della sua conferma, dopo l'entrata in vigore della L. Gelmini, il Dipartimento aveva 45 docenti e ricercatori strutturati (4 PO, 14 PA, 27 RTDI), oggi, invece, ha un organico complessivo di 63 docenti così suddivisi: 13 PO, 17 PA (di cui 7 con abilitazione alla I fascia), 20 RTDI (di cui 5 con abilitazione alla II fascia), 5 RTDB (tutti e 5 hanno conseguito l'abilitazione alla II fascia), 8 RDTA.

I PTA sono 17 (di cui uno è comandato dal comune di Taranto). È un numero esiguo rispetto alle esigenze del Dipartimento, peraltro, non in linea con i parametri di Ateneo nel rapporto tra docenti e PTA.

L'attività di ricerca del Dipartimento Jonico è riconosciuta e sancita dall'ottimo risultato conseguito dagli stessi docenti nell'ultima VQR, 2011-2014, che ha posizionato il Dipartimento Jonico ai primi posti dei dipartimenti di area economica e giuridica del Sud Italia e dell'intero sistema universitario italiano. Inoltre, la visita dell'ANVUR per il corso in Economia e amministrazione delle Aziende ha avuto esito molto positivo.

Il Dipartimento si è dotato di una propria linea editoriale (Edizioni DJSGE) con gli Annali e i Quaderni. Ha anche una collana per le monografie con la casa editrice Cacucci di Bari.

Intensa e proficua è l'attività di terza missione del Dipartimento Jonico che fa da stimolo per lo sviluppo del territorio jonico in collaborazione con Comune e Provincia, ordini professionali, Camera di Commercio, Marina Militare, Autorità portuale, Prefettura, ASL, aziende di rilievo, quali ENI, Arcelor Mittal, Cisa, Italcave. Di particolare rilevanza, sia nella didattica che nella ricerca, è la grande attenzione del Dipartimento Jonico alle tematiche ambientali, affrontate con un approccio multidisciplinare, ossia economico, merceologico, giuridico, tecnico-scientifico ed educativo.

L'economia e la fiscalità circolare, la *green economy*, l'ecologia e la simbiosi industriale, gli

strumenti di gestione ambientale, l'educazione ambientale costituiscono infatti argomenti di didattica e di ricerca per molti colleghi incardinati nel Dipartimento Jonico.

Il Dipartimento offre partenariato per attività di formazione e di ricerca; collabora con il CSV per il volontariato, con il Comune di Taranto per il servizio civile, ha accordi di ricerca con l'Archivio di Stato, svolge attività di ricerca con l'Istituto di Scienze Religiose (ISSR) della Curia di Taranto, ha un protocollo d'intesa con la questura di Taranto per l'educazione alla legalità. La terza missione è, infatti, tra le priorità del Dipartimento per quanto riguarda soprattutto gli aspetti sociali del territorio, le azioni educative, i processi di rilancio della Città (ecosistema Taranto, economia circolare, recupero culturale).

Anche con il postlaurea il Dipartimento s'inserisce nelle dinamiche e nelle prospettive del territorio. Il dottorato centra l'attenzione sul Mediterraneo come luogo di incontro e confronto in capo giuridico, economico e culturale; i master intercettano la domanda di formazione per le Zone economiche speciali, per la *green economy*, per la *blu economy*.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Dipartimento ha all'attivo molti accordi e convenzioni con Università straniere, ha *visiting professor* e da qualche anno ormai programma e eroga i Master Europei che sono diventati un fiore all'occhiello sia per la qualità dell'offerta formativa sia per il *placement*: hanno, infatti, una percentuale di assunzione dei diplomati pari all'84%.

L'offerta didattica è così strutturata:

a) Area Economica

1. Corso di Studio triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende (L18)
2. Corso di Studio Magistrale (2 anni) in Strategia d'Impresa e Management (LM77)

b) Area Giuridica:

1. Corso di Studio Magistrale (5 anni) in Giurisprudenza (LMG01)
2. Corso di Studio triennale in Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità(L14)

c) Area di scienze della difesa e sicurezza:

1. Corso di Studio triennale in Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) (in collaborazione con la Marina Militare) (L28)
2. Corso di Studio Magistrale (2 anni) interateneo con il Politecnico di Bari in Scienze Strategiche Marittime e Portuali (LM-DS).

Gli oltre 2500 studenti iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento Jonico hanno, al termine dei loro studi triennali e/o quinquennali, la possibilità di continuare la loro formazione post-universitaria a Taranto con un ampio ventaglio di Master, tra i quali:

- Diritto e Tecnica Doganale e del Commercio Internazionale (Master di I livello);
- Etica della pace, diritti ed educazione alle competenze sociali e civiche (Master di I livello);
- Diritto, Economia e Sostenibilità dei sistemi agro alimentari (Short Master);
- Safety and Security in mare (Short Master);
- Criptovalute e Bitcoin: strumenti teorico-pratici per operare con le nuove valute digitali decentralizzate (Short Master);
- Il Dirigente Scolastico: *management* e *leadership* educativo – relazionale (Short Master);
- Profili Tributari e penali del riciclaggio; Tutela dell'ambiente e contrasto a ecomafie ecoreati (Short Master);
- Porti, Retroporti e Zone economiche speciali (Short Master);

Infine, dall'a.a. 2016-17, dal 32° ciclo all'attuale 36° ciclo, i migliori laureati del Dipartimento Jonico, ovviamente insieme a quelli di tutte le Università italiane ed estere, hanno la possibilità di completare "la filiera della formazione" a Taranto, partecipando alla selezione per l'accesso al Dottorato di Ricerca in "Diritti, economie e culture del mediterraneo" che ha la finalità di far acquisire ai dottorandi "competenze trasversali" mediante un percorso formativo multidisciplinare, di elevata specializzazione giuridico-economica e socio-formativa. Gli ambiti di ricerca del dottorato sono: gestione ambientale, ecologia industriale, sviluppo sostenibile, tutela della persona e del territorio; diritto ed economia del mare, politica e strategia marittima integrata, economia blu,

peacekeeping, educazione ambientale, identità/differenze, criticità/prospettive dello spazio culturale

del Mediterraneo. Il corso di Dottorato prevede anche periodi di studio all'estero presso istituzioni universitarie e si caratterizza per la particolare attenzione al processo di internazionalizzazione (presso il dottorato sono attivi dottorati industriali, anche quelli previsti da Bandi PON del MIUR). Da quanto detto, emerge che il Dipartimento jonico è la presenza universitaria più massiccia e più consolidata sul territorio tarantino con numeri rilevanti. Le iscrizioni sono in costante aumento e il territorio richiede ulteriori corsi di laurea, anche in ambito umanistico, già, peraltro, presenti in passato con numerosi iscritti. Questi corsi sono stati disattivati perché mancavano docenti per la loro sostenibilità.

In prospettiva, dunque, il Dipartimento necessita di consolidare l'esistente nei SSD di area giuridica ed economica, oltre che umanistico-pedagogica e di proiettarsi verso una programmazione che consenta il reclutamento in SSD che diano la possibilità di ampliare l'offerta formativa nelle lauree umanistiche e delle scienze dell'educazione. I corsi di laurea in scienze della formazione, in Beni culturali presenti su Taranto erano molto frequentati e il numero degli iscritti superava le 1000 unità.

È una richiesta del Comune di Taranto e dell'intera provincia jonica che con la programmazione "Ecosistema Taranto", prevede i seguenti 3 assi di sviluppo:

- culture dell'Abitare;
- accessibilità e connessione;
- innovazione di processo e spazio alla Comunità

Essi si declinano nella:

- transizione economica;
- transizione ecologica;
- transizione energetica
- transizione sociale (la vita comunitaria come luogo di pari opportunità).

A queste linee di sviluppo il Dipartimento Jonico, con le sue attività di formazione precedentemente delineate, può contribuire in maniera determinante ed essere così decisivo nella strutturazione di una classe dirigente in grado di intervenire con competenza nella programmazione del territorio jonico.

## Analisi di contesto

### ➤ *offerta formativa*

#### ➤ **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Il CdS si propone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del Dipartimento Jonico cui afferisce. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, l'organizzazione complessiva dell'attività didattica e ciascun corso di insegnamento privilegiano i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni, con una particolare attenzione agli aspetti pratico-applicativi del sapere giuridico. All'uopo, a latere delle attività didattiche frontali il CdS promuove e organizza non solo attività didattiche integrative (es. Cliniche legali) che all'approccio teorico affiancano un approccio pratico-applicativo alle discipline giuridiche, utile in un'ottica professionalizzante e stimolante per la partecipazione e la formazione del senso critico e dell'autonomia di pensiero dei futuri laureati, ma anche numerosi corsi per l'acquisizione delle Competenze trasversali intese come conoscenze, abilità e atteggiamenti integrativi della "conoscenza" pura che si apprende nel quadro delle discipline tradizionali. Tali competenze sono state progettate a partire da un approccio *evidence-based*, congeniale alla definizione operativa dei contenuti e delle metodologie acquisiti e acquisibili in seno al CdS; con il proposito di integrare competenze disciplinari e trasversali, i predetti percorsi di formazione mirano a consentire agli studenti di acquisire capacità trasversali utili ad una maggiore integrazione e al raggiungimento di migliori performance nel mercato del lavoro.

Inoltre, a completamento del percorso formativo lo studente è chiamato a svolgere un tirocinio formativo presso enti/organizzazioni pubblici e privati con i quali il Dipartimento abbia stipulato convenzioni ad hoc; il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a bandi per il tirocinio formativo da svolgersi all'estero; infine, grazie all'accordo con l'Ordine degli Avvocati di Taranto, l'organizzazione didattica adottata consente agli studenti in regola con gli esami dei primi quattro anni del corso di laurea di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense nel corso dell'ultimo anno del corso di laurea, abbreviando i tempi per l'accesso alla professione legale.

Proprio al fine di lasciare più ampio spazio nel percorso formativo ad attività professionalizzanti come le attività per l'acquisizione delle competenze trasversali e la scelta di insegnamenti affini fruibili dagli studenti che, completato il ciclo di studi, intendano partecipare al concorso per l'accesso all'insegnamento, in corso d'a.a. 2020-2021 il CdS ha proceduto ad una modifica dell'Ordinamento del CdS consistente in un importante incremento dei cfu da riconoscersi come attività a scelta dello studente e l'inserimento tra i settori scientifico-disciplinari affini di settori contemplati dalla normativa vigente ai fini dell'accesso all'insegnamento.

Tale modifica è in linea con la particolare attenzione che il CdS presta alla strutturazione del percorso formativo in modo tale da accrescerne l'attrattività garantendone anche il costante raccordo con le richieste del mondo del lavoro.

Sul fronte dell'orientamento in ingresso, infatti, il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo a supporto di quanti si preparano ad entrare nel mondo universitario e necessitano di informazioni su offerta

formativa, modalità di accesso ai corsi, servizi e agevolazioni per gli studenti e sbocchi professionali, ma intraprende anche iniziative di sede quali: l'organizzazione annuale di un *Open day* presso la propria sede e la partecipazione ai Corsi di Orientamento consapevole; l'adesione ad iniziative dipartimentali volte alla collaborazione con gli Istituti superiori di secondo grado sul territorio per l'attivazione e la realizzazione di percorsi formativi di potenziamento delle competenze in ambito economico-giuridico degli studenti frequentanti gli ultimi anni del corso scolastico, nonché per la costruzione di un sistema culturale integrato che passa per la realizzazione di numerose attività formative (incontri formativi di docenti e studenti, convegni e seminari, ricerche e pubblicazioni, attività per le competenze trasversali). Pur tuttavia, accanto alle tradizionali formule di orientamento in ingresso, il CdS ha aderito ad un progetto a più ampio spettro volto a fare della didattica integrativa e innovativa delle Cliniche legali, nate per sviluppare in costanza di percorso formativo le abilità pratiche delle professioni legali, un veicolo di orientamento in entrata, per il tramite del coinvolgimento diretto degli allievi delle scuole del territorio, ammessi a partecipare agli eventi di simulazione processuale.

Quanto alle consultazioni delle parti sociali finalizzate a rendere efficace il percorso formativo in termini di ricaduta sul piano occupazionale, le iniziative del Corso di Studio sono di carattere duplice: permanente e transeunte.

Quanto alla prima tipologia, il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha istituito il Comitato di indirizzo del CdS, sede di consultazione di organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS e individuate in modo da risultare coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il Comitato, riunito a cadenza annuale, è composto da rappresentanti di: Archivio storico diocesano, Biblioteca G. Capecelatro, Comune di Taranto, Confagricoltura, Consiglio Nazionale Forense, Consiglio Notarile di Taranto, Consiglio regionale della Puglia, Ordine degli Avvocati di Taranto, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Taranto, Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Taranto, Tribunale di Taranto, Tribunale per i minorenni di Taranto. I lavori dell'organo, integrato nel sistema di autovalutazione del Corso di studio, sono sfociati nel corso degli anni in una serie di interventi che a più riprese hanno avuto lo scopo di razionalizzare il percorso formativo tenendo conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Al confronto strutturale con le parti sociali si affiancano numerose occasioni di approfondimento scientifico e di confronto che si risolvono in iniziative convegnistiche e seminariali organizzate presso la sede del CdS.

Infine, nella consapevolezza che gli studi giuridici oramai valicano i confini nazionali e rendono imprescindibile l'approfondimento degli ordinamenti stranieri e dei relativi istituti nonché dell'ordinamento sovranazionale, e che dunque il contesto occupazionale richiede un laureato la cui formazione abbia una connotazione di carattere internazionale, il CdS è fortemente impegnato nell'orientare la propria azione in una dimensione internazionale con la costruzione di una rete di rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica, che consenta a studenti e ricercatori di muoversi con agio professionale e culturale nel mondo.

Con specifico riferimento alla didattica, l'azione di internazionalizzazione negli ultimi anni si è incentrata sulla mobilità internazionale degli studenti in uscita in favore della quale sono già disponibili 33 accordi bilaterali con Atenei esteri: attesa la tradizionale organizzazione annuale di un Erasmus Day da parte del Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, è stato avviato con successo un processo di progressivo incremento delle attività formative riconoscibili in sede al rientro dal soggiorno all'estero, inserite nelle Linee guida Erasmus+ approvate ogni anno dal CdS e allegate al relativo Regolamento didattico; inoltre, al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti a percorsi di internazionalizzazione qualificanti, suscettibili di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, il regolamento sulla prova finale prevede l'attribuzione di premialità per gli studenti che preparino la tesi di laurea all'estero nel quadro della partecipazione ai Programmi Global Thesis ed Erasmus+ nonché per gli studenti che abbiano superato almeno

un esame di profitto previsto dal Piano di Studi partecipando al Programma Erasmus+.

All'esito delle iniziative intraprese dal CdS, dall'analisi dei dati relativi alle immatricolazioni a.a. 2020-2021 e dei dati riportati nella Scheda di monitoraggio annuale 2019 nonché tratti dal XXII rapporto Almalaurea riferito ai laureati del 2019 emerge quanto segue: atteso il trend in calo delle iscrizioni registratosi negli ultimi anni a livello nazionale in tutti i CdS appartenenti alla medesima classe del CdS in Giurisprudenza di Taranto, l'andamento di quest'ultimo appare tendenzialmente migliore rispetto a quello dei suoi omologhi: nell'a.a. 2020-2021 le iscrizioni hanno subito un incremento di circa il 25% rispetto all'a.a. precedente; è in crescita anche il trend registrato nel 2018, rispetto ai due anni precedenti, relativamente alla percentuale di studenti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.a. di riferimento (33,1%); nel 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (26,9%) è prossima alla media di Ateneo (31,2%), ma superiore alla media registrata nella medesima area geografica (26,6%).

Buona e in crescita nel triennio 2016-2018 è la percentuale di cfu conseguiti al primo anno sui cfu da conseguire (49,7%), nel 2018 equivalente a quella di Ateneo, superiore a quella di area geografica, benché ancora inferiore a quella nazionale.

La buona percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (64,6% nel 2018), benché inferiore ai dati di Ateneo, di area geografica e nazionale, testimonia un trend in crescita nel triennio 2016-2018 a fronte di un trend in calo per gli indicatori relativi all'Ateneo barese, a quello di area geografica e a quello degli Atenei italiani.

Alta è la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (68,8% nel 2019), prossima a quella nazionale (70,3%).

I dati della Valutazione della didattica - Opinione degli Studenti 2018/2019 e l'ultimo rapporto Almalaurea relativo al Profilo dei laureati del 2019 (XXII Indagine Rapporto 2020) attestano per il CdS rispettivamente un trend in crescita del valore medio di soddisfazione degli studenti corrispondente al 94,63% e un alto livello di soddisfazione (96,8%) dei laureati. Infine, il 92,4% dei laureati ritiene il carico di studio degli insegnamenti complessivamente adeguato alla durata del CdS, e molto apprezzabile e crescente rispetto agli anni precedenti è la percentuale dei laureati (68,8%) i quali dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio dell'Ateneo.

L'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati conferma che subito dopo il conseguimento del titolo gli stessi (per l'82,4%) si dedicano ad un'attività di formazione post-laurea (alta la percentuale di coloro che optano per tirocinio e praticantato, inferiore quella di coloro che si dedicano a stages in azienda, a master di I e di II livello, o frequentano a scuole di specializzazione e dottorati di ricerca). Il 31,3% degli occupati trova impiego poi nel settore pubblico, a fronte della maggioranza impiegata nel settore privato.

I dati dimostrano che il CdS, realtà risalente e consolidata sul territorio, si evolve costantemente manifestando una versatilità sui terreni della didattica innovativa e della ricerca in grado di proiettare studenti e laureati, beneficiando di personale sempre più numeroso e qualificato, in una dimensione professionale a vocazione nazionale e internazionale incontrando agevolmente le richieste del mercato del lavoro.

### ➤ *Corso di Laurea triennale in Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità*

Il CdS muove dalla avvertita esigenza di dare risposte concrete ai problemi del fenomeno migratorio e, in particolare, della inclusione sociale/giuridica interculturale delle diversità. A tal fine, il Corso fornisce un percorso formativo fondato sul fecondo scambio scientifico e didattico tra le scienze giuridiche, quelle economiche e quelle umanistiche (in modo particolare la pedagogia nelle sue diverse articolazioni, generale, sociale, interculturale e la filosofia del linguaggio), con i loro diversi saperi ed epistemologie.

L'immigrazione come fenomeno sociale, economico e politico, la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e i processi interculturali sono i tre assi di riferimento del Corso, letti però attraverso una



prospettiva trasversale finalizzata all'inclusione sociale delle diversità culturali.

Il CdS si prefigge di formare una figura professionale di alta specializzazione, l'operatore giuridico interculturale, in grado di affrontare le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione. In particolare, il laureato deve essere capace di inserirsi nei diversi ambiti sociali con competenze specifiche in merito ai processi di integrazione e di tutela dei diritti fondamentali della persona umana. L'operatore giuridico interculturale, avvalendosi di una formazione fondata sul fecondo scambio scientifico e didattico tra scienze giuridiche, economiche e umane in senso generale, sarà in grado di riconoscere e promuovere azioni istituzionali e/o del privato sociale per favorire processi di integrazione e inclusione; interpretare correttamente le problematiche giuridiche connesse alle questioni dei migranti; individuare le possibili soluzioni istituzionali per favorire processi di integrazione anche per il recupero socio-educativo; attivare processi di collaborazione istituzionale per promuovere l'interculturalità e competenze associate alla funzione, trovando naturale collocazione nel mercato del lavoro, in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle organizzazioni del terzo settore e in quelle internazionali. I laureati nel CdS, infatti, possono essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività che richiedono competenza giuridica e sensibilità socio/educativa, socioeconomica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, oltre che nelle organizzazioni internazionali.

A tal fine il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica nonché pedagogica, filosofica e morale, letteraria con un'impronta interculturale da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e di area pedagogica e filosofico/letteraria, per avere piena consapevolezza della dinamica del diritto e del processo interculturale. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario oltre che pedagogico, filosofico-morale e interculturale-letterario.

Al termine del triennio il CdS si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche e delle competenze pedagogico/filosofiche, la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore oltre che capacità di *problem solving* per questioni attinenti l'integrazione e il riconoscimento dell'interculturalità.

A tal fine il CdS contempla tirocini curriculari che integrano percorso formativo e didattico per connettere le conoscenze teoriche alle abilità e competenze operative, e aderisce alle iniziative di Ateneo che contemplano mobilità studentesca per tirocinio all'estero.

Il CdS si propone, inoltre, di promuovere la didattica integrativa (es. Cliniche legali) al fine di fornire agli studenti un utile canale di sperimentazione delle ricadute pratico-applicative delle conoscenze teoriche acquisite durante il percorso universitario, nonché di preservare il percorso già ben avviato di attività per l'acquisizione delle competenze trasversali, intese come conoscenze, abilità e atteggiamenti integrativi della "conoscenza" pura che si apprende nel quadro delle discipline tradizionali. Tali competenze sono state progettate a partire da un approccio *evidence-based*, che realizza ambienti di apprendimento reali e virtuali innovativi, congeniali alla definizione operativa dei contenuti e delle metodologie acquisiti e acquisibili in seno al CdS. Con il proposito di integrare competenze disciplinari e trasversali, i percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali mirano a consentire agli studenti di acquisire capacità trasversali utili ad una maggiore integrazione e al raggiungimento di migliori performance nel mercato del lavoro. Il CdS consente l'accesso al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe di laurea LMG/01), oltre che a Master di I livello e corsi di perfezionamento, offrendo agli studenti la possibilità di completare il loro percorso formativo presso il Dipartimento jonico.

Sul fronte dell'orientamento in ingresso, il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo a supporto di quanti si preparano ad entrare nel mondo universitario e necessitano di informazioni su offerta

formativa, modalità di accesso ai corsi, servizi e agevolazioni per gli studenti e sbocchi professionali, ma intraprende anche iniziative di sede quali: l'organizzazione annuale di un *Open day* presso la propria sede e la partecipazione ai Corsi di Orientamento consapevole, iniziative rivolte agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori di Secondo grado al fine di consentire loro di approcciarsi, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici del CdS; inoltre, l'adesione ad iniziative dipartimentali volte alla collaborazione con gli Istituti superiori di secondo grado sul territorio per l'attivazione e la realizzazione di percorsi formativi di potenziamento delle competenze in ambito economico, giuridico e pedagogico degli studenti frequentanti gli ultimi anni del corso scolastico, nonché per la realizzazione di numerose attività formative (incontri formativi di docenti e studenti, convegni e seminari, ricerche e pubblicazioni, ex alternanza scuola-lavoro).

Quanto alla consultazione delle parti sociali a fini di progettazione del percorso formativo e di monitoraggio e miglioramento della sua efficacia sul piano occupazionale, determinante è la sinergia risalente e costante con i rappresentanti del mondo del lavoro che integrano il Comitato di indirizzo, sede di consultazione, da parte del corpo docente, di organizzazioni e istituzioni interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS, e individuate in modo da risultare coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Il Comitato, parte integrante del sistema di autovalutazione del CdS e riunitosi con cadenza annuale, è composto da rappresentanti delle seguenti parti sociali: Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, Centro servizi volontariato Taranto, Comune di Taranto, Confagricoltura, Confcooperative Taranto, Consiglio regionale della Puglia, Croce Rossa Italiana, ONU, Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Taranto, Questura di Taranto, Sindacato scuola SNALS Taranto, Tribunale di Taranto, Tribunale per i minorenni di Taranto, Ufficio Pastorale dei Migranti – Arcidiocesi di Taranto. All'esito del confronto realizzatosi in questa sede e tenendo conto delle esigenze del contesto occupazionale, il CdS ha arricchito l'offerta formativa con l'inserimento di nuove discipline.

Nell'a.a. 2019-2020, inoltre, il Dipartimento Jonico ha stipulato con il Centro Servizi Volontariato, componente del Comitato di indirizzo del CdS, un importante accordo con il quale Dipartimento Jonico e CSV si impegnano, tra le altre iniziative, a favorire il riconoscimento di attività svolte dagli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento Jonico, attraverso l'attribuzione dei crediti formativi universitari anche mediante lo svolgimento di appositi tirocini.

L'istituzione del Comitato si colloca in un sistema già ben avviato di raccordo con le parti sociali, articolato in risalenti collaborazioni e occasioni seminariali e convegnistiche di approfondimento scientifico, nell'ambito delle quali si realizza un confronto costante in ordine all'efficacia dell'offerta formativa e alla progettazione di ulteriori iniziative formative.

Naturalmente incline alla formazione di competenze trasversali e a vocazione internazionale, il CdS è impegnato nell'orientare la propria azione in una dimensione internazionale. Ciò ha determinato la costruzione di una rete di rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica, atta a consentire a studenti e ricercatori di muoversi con agio professionale e culturale nel mondo.

Con specifico riferimento alla didattica, l'azione di internazionalizzazione negli ultimi anni si è incentrata sulla mobilità studentesca in uscita. Il Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, insieme al tutor degli studenti Erasmus, promuove la partecipazione studentesca al Programma Erasmus e organizza con cadenza annuale l'Erasmus Day, volto a fornire agli studenti interessati tutte le informazioni utili alla partecipazione al Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio, ad illustrare il Programma e le opportunità e le prospettive che lo stesso offre. Inoltre, il Delegato predisponde annualmente le Linee guida Erasmus+ del CdS volte a indicare le attività formative riconoscibili in sede al rientro dal soggiorno all'estero e allegate al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Allo stato, nel quadro del Programma Erasmus+, gli studenti iscritti presso il CdS possono fruire di 37 accordi per la mobilità internazionale degli studenti, stipulati con Atenei di numerosi Paesi (Austria, Belgio, Bulgaria, Romania, Polonia, Macedonia, Turchia, Spagna, Germania, Francia).

Il Corso promuove la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus+ per la mobilità studentesca a fini di studio, anche ai fini della preparazione della tesi di laurea: il regolamento della prova finale, modificato nell'a.a. 2018-2019, prevede una premialità in termini di punteggio attribuito a seguito della discussione della tesi di laurea per gli studenti che abbiano preparato la tesi di laurea all'estero partecipando al Programma Erasmus+ ovvero per gli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto all'estero partecipando al Programma Erasmus+.

A beneficio dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca si annoverano anche gli accordi interuniversitari internazionali di cooperazione stipulati dall'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico) con numerosi Atenei europei ed extra-europei (Albania, Cina, Kosovo, Macedonia, Polonia, Spagna). La cooperazione mira allo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché alla realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi universitarie che sottoscrivono l'accordo di cooperazione.

All'esito delle iniziative intraprese dal CdS, dall'analisi dei dati forniti dall'Università di Bari con riguardo alla Rilevazione dell'opinione degli studenti e di quelli riportati nella Scheda di monitoraggio annuale si evince un'alta percentuale di soddisfazione espressa dagli studenti iscritti al CdS (pari al 95,25%). Nel 2018 il numero di cfu conseguito al primo anno sul totale da conseguire corrisponde al 48%, percentuale superiore al dato medio di Ateneo (26,5%) e prossima al dato medio nazionale (48,9%).

Il numero di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 cfu al primo anno ovvero almeno un terzo dei cfu previsti al primo anno corrisponde in entrambi i casi al 62,5%; tale percentuale è superiore in ordine decrescente al dato percentuale medio di Ateneo, a quello degli Atenei della stessa area geografica, infine al dato percentuale relativo agli Atenei italiani non telematici.

Nel 2018 corrisponde a 25 punti percentuali il numero di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 cfu ovvero 2/3 dei cfu previsti al primo anno, dati superiori al dato medio di Ateneo (in entrambi i casi 13,5%), ma inferiori a quello degli Atenei della stessa area geografica e degli Atenei italiani non telematici (con uno scarto tra i 5,9 e i 14,3 punti percentuali).

L'81,3% degli immatricolati puri nel 2018 ha deciso di proseguire al secondo anno dello stesso CdS, dato superiore al dato medio di Ateneo (51,7%), a quello degli Atenei della stessa area geografica (69%), infine al dato percentuale relativo agli Atenei italiani non telematici (70,4%).

Giungendo a conclusione il primo ciclo del CdS nell'a.a. 2020-2021 in corso, non sono disponibili i risultati della Rilevazione Opinione di laureandi e laureati.

Il considerevole impegno del CdS nel settore dell'internazionalizzazione, che fornisce un determinante contributo alla formazione trasversale degli studenti iscritti al CdS, non trova ancora riscontri soddisfacenti sul terreno della mobilità studentesca in uscita e in entrata. Pertanto, il CdS intende promuovere ulteriori iniziative di potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, anche al fine di attrarre studenti stranieri, a partire dalla stipula di altri accordi di cooperazione internazionale volti a favorire la mobilità studentesca in entrata e in uscita, sino alla partecipazione a bandi competitivi internazionali e alla collaborazione con gruppi di ricerca esteri. Il CdS costituisce un *unicum* nel panorama nazionale, assicurando una formazione trasversale e interdisciplinare ad ampio spettro spendibile in ogni ambito del settore pubblico e del settore privato. Lo sviluppo delle competenze trasversali, l'ampliamento dell'offerta formativa e il potenziamento della dimensione internazionale della didattica richiedono, tuttavia, un potenziamento del corpo docente impegnato nel CdS ai fini della progettazione di una didattica innovativa sul piano del metodo e dei contenuti.

### ➤ *Corso di Laurea triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende (EAA)*

La scheda SUA-CdS del corso di Economia e amministrazione delle aziende indica che, in coerenza con gli indirizzi della riforma, il corso ha l'obiettivo fondamentale di fornire una solida preparazione di base nelle discipline aziendali ed economiche, matematico-statistiche e giuridiche, prevalentemente finalizzata alla comprensione delle problematiche della gestione aziendale nonché al funzionamento dei moderni sistemi economici e finanziari.

Al fine di consentire il conseguimento di tali obiettivi, sono stati inseriti fra le attività di base e caratterizzanti i settori scientifico-disciplinari cui fanno riferimento gli insegnamenti che più si prestano a delineare un percorso di conoscenze per la formazione di laureati in grado di:

- Affrontare i principali problemi della gestione aziendale in uno scenario nazionale e internazionale;
- Assumere responsabilità manageriali, imprenditoriali e inerenti all'esercizio della libera professione.
- Analizzare i temi dell'innovazione finanziaria, in riferimento ai problemi di governo delle imprese e dell'azione sul mercato dei capitali.
- Affrontare le problematiche relative allo sviluppo economico anche in connessione con l'ambiente e il territorio.
- Comprendere le dinamiche degli attori istituzionali, come imprese e mercati, all'interno dei quali possono presentarsi tali problematiche.
- Affrontare le problematiche relative allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alle problematiche dell'energia e della gestione eco-compatibile delle aziende.

In linea con tali obiettivi, il percorso di studio è costruito in coerenza con le indicazioni generali della classe di riferimento, caratterizzandosi, tuttavia, per aspetti di flessibilità che integrano specificità culturali e aspetti professionalizzanti indispensabili ad una adeguata formazione del laureato triennale e all'acquisizione di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso risulta ben consolidato sul territorio come dimostrano i dati relativi alla situazione di contesto. I dati utilizzati per l'analisi della situazione sono sia quelli forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale [www.uniba.it](http://www.uniba.it) sia quelli desunti dalla scheda di monitoraggio annuale, relativi all'andamento generale, al gradimento della didattica, all'internazionalizzazione e all'occupabilità dei laureati. Inoltre, per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto sono stati impiegati i dati forniti da AlmaLaurea.

In particolare, dopo un periodo in cui si è assistito ad un calo del numero di immatricolati puri, avvii di carriera e iscritti totali, come d'altronde accaduto su scala nazionale, negli ultimi anni la situazione si è stabilizzata, con una variabilità annuale delle iscrizioni nella norma.

In merito alla fruizione della didattica, gli indicatori relativi all'acquisizione di almeno 40 CFU da parte degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso sono migliorati nel tempo e, in alcuni casi, ben superiori alla media relativa all'area geografica o al contesto nazionale. Anche la numerosità delle classi mostra valori molto positivi, evidenza di classi non numerose che facilitano gli apprendimenti degli studenti.

Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostrano valori molto elevati, ben superiori alle medie di Ateneo e di area geografica. In merito alla soddisfazione degli iscritti, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS risulta in crescita nel tempo e molto al di sopra di tutte le medie di contesto, segno di un sostanziale gradimento dell'utenza.

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano, invece, un trend altalenante negli anni e comunque valori inferiori alle medie di Ateneo e di area geografica, sintomo del fatto che il sistema avviato nel corso degli ultimi due anni con convenzioni proprie non si è ancora stabilizzato: in tal caso vi è la necessità di potenziare gli interventi con un incremento delle convenzioni e con

l'adeguamento delle attività organizzative finalizzate alla realizzazione di percorsi di studio all'estero.

Gli indicatori di occupabilità (quali la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, come al es. dottorato con borsa, specializzazione, ecc. o la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) risultano in netto aumento, molto positivo, al di sopra della media di Ateneo e di area geografica.

In merito al corpo docente, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio in esame, di cui sono docenti di riferimento, appare sensibilmente inferiore alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, sintomo della necessità di un potenziamento in tal senso.

In conclusione, il percorso di studi in Economia e amministrazione delle aziende appare complessivamente ben strutturato e consolidato ma necessita di alcuni potenziamenti inerenti il corpo docente, sia in termini di consistenza numerica che di qualifica, nell'ambito prevalentemente dei settori di base e caratterizzanti, in grado di completare il quadro dell'offerta formativa erogata; un ulteriore potenziamento riguarda il consolidamento del percorso avviato finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali, da conseguire sia attraverso il potenziamento del corpo docente e l'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, anche la capacità di internazionalizzazione necessita di un'azione di rafforzamento.

#### ➤ *Corso di Laurea Magistrale in Strategie d'Impresa e Management (SIM)*

La scheda SUA-CdS del corso di Laurea Magistrale in "Strategie d'impresa e management" indica che il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato finalizzata alla soluzione delle diverse problematiche manageriali e consulenziali che caratterizzano il contesto aziendale. Obiettivo non meno importante è rappresentato dallo sviluppo delle attitudini imprenditoriali, con riferimento all'innovazione e all'avvio di nuove imprese. Ci si propone, inoltre, di formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli direzionali in imprese che operano a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla direzione generale, all'area contabilità e bilancio, all'area marketing, all'area qualità e ambiente, al controllo di gestione e alla consulenza alle imprese anche in tema di sostenibilità e impatto ambientale delle attività produttive. A tale scopo il percorso formativo è particolarmente incentrato sulle discipline di area economico-aziendale, ma prevede l'acquisizione di conoscenze approfondite in ambito matematico-statistico, merceologico e giuridico, la padronanza delle metodologie e delle competenze necessarie per ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende e per svolgere le libere professioni dell'area economica, nonché l'acquisizione di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I dati utilizzati per l'analisi della situazione sono sia quelli forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale [www.uniba.it](http://www.uniba.it) sia quelli desunti dalla scheda di monitoraggio annuale, relativi all'andamento generale, al gradimento della didattica, all'internazionalizzazione e all'occupabilità dei laureati. Inoltre, per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto sono stati impiegati i dati forniti da AlmaLaurea.

Dall'analisi dei dati emerge un numero di immatricolati sempre in linea con la media dei corsi magistrali economico-aziendali; gli studenti iscritti risultano per la quasi totalità in corso, sono per la maggior parte frequentanti, studiano con costanza, sostengono gli esami con continuità. I fuori corso risultano in media per una percentuale decisamente bassa.

Gli immatricolati provengono prevalentemente dal corso di laurea triennale istituito presso la sede e risultano per lo più residenti in provincia di Taranto.

In merito alla soddisfazione degli iscritti, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è risultata nell'ultimo anno pari al 100%, segno di un completo gradimento da parte dell'utenza.

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano, così come già evidenziato per il corso triennale in Economia e amministrazione delle aziende, un trend altalenante negli anni e comunque valori inferiori alle medie di Ateneo e di area geografica, sintomo del fatto che il sistema avviato nel corso degli ultimi due anni con convenzioni proprie non si è ancora stabilizzato: anche per la laurea magistrale vi è la necessità di potenziare gli interventi con un incremento delle convenzioni e con l'adeguamento delle attività organizzative finalizzate alla realizzazione di percorsi di studio all'estero.

Gli indicatori di occupabilità (quali la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, come al es. dottorato con borsa, specializzazione, ecc. o la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) risultano in netto aumento, molto positivo, al di sopra della media di Ateneo e di area geografica.

Tale trend è confermato dai dati forniti da AlmaLaurea per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto. Le statistiche di AlmaLaurea, relative alle attività svolte dai laureati del corso in oggetto ad un anno dal conseguimento della laurea, mostrano una situazione occupazionale dei laureati molto favorevole.

In merito al corpo docente, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio in esame, di cui sono docenti di riferimento, appare inferiore alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, sintomo della necessità di un potenziamento in tal senso.

In conclusione, anche il percorso di studi in Strategie d'impresa e management appare complessivamente ben strutturato e consolidato ma necessita di alcuni potenziamenti inerenti il corpo docente, sia in termini di consistenza numerica che di qualifica, nell'ambito prevalentemente dei settori di base e caratterizzanti, in grado di completare il quadro dell'offerta formativa erogata; un ulteriore potenziamento riguarda il consolidamento del percorso avviato finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali, da conseguire attraverso il potenziamento del corpo docente e l'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, anche la capacità di internazionalizzazione necessita di un'azione di rafforzamento.

➤ ***Corso di Laurea triennale in Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM)***  
***L 28***

Il Corso di Studio triennale in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* rientra nell'offerta formativa che l'Università di Bari eroga su Taranto ed è espressione dei rapporti consolidati con il territorio e, nello specifico, con una delle principali istituzioni in esso presenti (la Marina Militare).

Tale Corso di Studio è stato difatti istituito, nell'anno accademico 2009/2010, in convenzione con la Scuola Sottufficiali della Marina Militare e, con esso, l'Università di Bari ha inteso rispondere alla domanda di formazione non solo della Marina Militare (per i propri Sottufficiali), ma anche delle realtà occupazionali del territorio ionico, della Regione Puglia, del Mezzogiorno e del Paese, in linea con le relative prospettive di sviluppo, così come si sono andate progressivamente delineando.

Il Corso di Studio è stato progettato e realizzato da ben tre ex Facoltà (Scienze Matematiche, Giurisprudenza ed Economia) dell'Università degli Studi di Bari - il che ne ha consentito una connotazione fortemente interdisciplinare, con contaminazioni tra conoscenze, saperi e linguaggi dei settori scientifico-disciplinari delle scienze di base, giuridiche ed economiche - in sinergia con la principale istituzione tradizionalmente presente sul territorio, la Marina Militare.

Sino ad oggi risultano aver conseguito il titolo di laureato triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* 1030 studenti militari e civili.

Il Corso di Studio, appartenente alla classe L 28 (*Scienze e tecnologie della navigazione*), costituisce un *unicum* dell'offerta formativa universitaria regionale, uno dei tre del Sud d'Italia e uno dei pochi italiani e si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, indispensabile per la formazione multidisciplinare necessaria per operare professionalmente nei vari ambiti delle attività marine e marittime. Sin dal primo anno le attività formative si diversificano nei tre *curricula* nei quali il CdS è articolato (tecnico/operativo, ambientale e logistico). Il primo *curriculum* è destinato prevalentemente agli iscritti militari; il secondo ed il terzo, interamente calibrati sulla sostenibilità - ambientale economica e sociale - delle attività marine e marittime, sono destinati prevalentemente agli iscritti militari del Corpo delle Capitanerie di porto -Guardia Costiera ed agli iscritti civili.

Il Corso di Studio ha sede didattica presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare (Mariscuola) e si segnala per le sue infrastrutture digitali. Nello specifico, tutte le aule sono dotate delle più moderne attrezzature e tecnologie informatiche e telematiche e dal secondo anno la didattica frontale è da esse supportata al fine di consentire l'apprendimento a distanza degli iscritti militari (Sottufficiali Marescialli del Corso Complementare) in servizio.

Il percorso formativo si segnala altresì per la sua efficacia: secondo gli ultimi indicatori AVA, nel 2019 la percentuale di Laureati - militari e civili - occupati ad un anno dal Titolo che dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto è pari al 97,1%. I dati sono sovrapponibili a quelli rivenienti dalle indagini annuali del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relative alla condizione occupazionale dei laureati, secondo cui la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è addirittura pari al 98,4% nel 2015 e, pur essendosi lievemente abbassata negli ultimi anni, non scende mai al di sotto del 93,5% (2018).

Sono dati eccezionali e anche per questo, probabilmente, negli ultimi anni accademici, il CdS ha visto aumentare in maniera significativa i propri iscritti al primo anno militari e civili i quali, secondo gli indicatori AVA, sono quasi raddoppiati, essendo passati da 150 nell'a.a. 2014-2015 a 293 nell'a.a. 2020-2021, mentre gli iscritti totali sono passati da 409 nell'a.a. 2015-2016 a 729 nell'a.a. 2020/2021. Sono aumentati gli iscritti militari, ma è parimente cresciuto di molto il numero degli iscritti non militari, passando da un numero esiguo nel primo anno di attivazione a ben 70 nell'a.a. 2020-2021. Occorre evidenziare che il CdS si è caratterizzato sin dall'inizio per la sua attrattività nazionale e negli ultimi anni accademici la percentuale degli studenti iscritti al primo anno, militari e civili, proveniente da altre Regioni è progressivamente e significativamente aumentata. Secondo gli indicatori AVA del CdS, nell'a.a. 2019-2020 tale percentuale è pari al 43,3%. La maggioranza degli iscritti al primo anno proviene da altre Regioni italiane e, per gli iscritti civili, per lo più da Regioni del Sud Italia (Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata, Sicilia), ma anche dalla Sardegna, dal Lazio e dal Molise, nonostante nell'offerta formativa universitaria di due di queste Regioni (Campania e Sicilia) siano presenti corsi di studio triennali afferenti alla medesima classe di laurea.

La Marina Militare ha comunicato che, dall'a.a. 2021-2021, non iscriverà più al CdS i marescialli del corso Complementare, ossia i Sottufficiali provenienti dal servizio, spesso grandi di età e non più avvezzi allo studio. La circostanza va valutata con favore, in considerazione del fatto che, pur diminuendo quantitativamente gli iscritti militari, la loro qualità sarà migliore, rimanendo iscritti solo gli allievi del Corso Normale, ossia i militari in formazione, giovani di età e, per così dire, allenati allo studio.

Va rilevato che la stragrande maggioranza degli iscritti, secondo gli indicatori AVA, si laurea in corso: secondo tali indicatori nel 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata pari al 93,8%. Di conseguenza, la percentuale degli iscritti fuori corso è irrilevante.

Va detto che l'ultimo report dell'Anvur relativo all'opinione degli studenti del CdS (dati aggiornati al primo semestre a.a. 2019-2010), in continuità con i precedenti, mostra la piena soddisfazione degli studenti, la quale giunge ad essere complessivamente pari al 97,5% per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche, al 96,1% per la chiarezza espositiva e al 97% per la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni dei docenti. Eccezionali, dunque, in tutti gli anni accademici, secondo la valutazione degli studenti, le performance dei docenti.

I laureati sono soddisfatti del CdS al punto che, come risulta dai medesimi dati Almalaurea, la percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio giunge ad essere 100% per l'a.a. 2013/2014.

Per gli sbocchi occupazionali, occorre evidenziare che, a differenza degli iscritti militari di carriera che, dopo la laurea, proseguono nell'attività lavorativa iniziata prima della laurea, i laureati non militari confluiscono nelle realtà occupazionali e professionali di tutti i settori del sistema marittimo sia locale, sia nazionale; realtà con le quali i rapporti e le collaborazioni sono proficue e continue ed hanno condotto, ad esempio, alla costituzione, nel 2018, del Comitato d'indirizzo del corso di studio, comprensivo dell'intero *cluster* marittimo, al fine di un monitoraggio continuo del percorso formativo per l'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità richieste dal mercato del lavoro di riferimento del CdS.

Per i laureati non militari, difatti, il CdS guarda alle funzioni e competenze richieste dal sistema economico e produttivo marittimo locale e nazionale e le consultazioni con le relative organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni sono periodiche (da ultimo, ad es., il 1 dicembre 2020, si è tenuto un incontro con gli Agenti Marittimi Raccomandatori del Porto di Taranto-Raccomar), mentre, per i laureati militari, le numerose consultazioni con la Marina Militare hanno condotto, dall'a.a. 2015-2016, alla modifica dell'offerta formativa.

Va peraltro evidenziato che continuamente, congiuntamente ad esponenti e rappresentanti dei principali settori delle attività marine e marittime locali e nazionale interessate dall'assorbimento occupazionale dei laureati, vengono realizzati seminari, convegni e giornate di studio per integrare e completare la formazione specifica per ciascun *curriculum*. A titolo di esempio, negli ultimi anni accademici, sono state organizzate le seguenti iniziative: una tavola rotonda, svoltasi il 30 gennaio 2021, introdotta e moderata dal docente del corso di studio e divulgatore scientifico Nicolò Carnimeo, in tema di "Geopolitica del Mediterraneo: Confini e frontiere", in occasione della quale è stato presentato il numero della rivista di Geopolitica *Limes* "L'Italia è il Mare" con la partecipazione del Direttore della rivista *Limes* (Lucio Caracciolo), del Direttore generale di Confitarma (Luca Sisto) e dell'Ammiraglio Ispettore (CM) "Riserva" (Fabio Caffio); una tavola rotonda (*Gli scenari marittimi e la competitività portuale nel Mediterraneo*), svoltasi il 22 gennaio 2020, alla quale hanno partecipato il Responsabile Area di ricerca Maritime & Energy della SRM (Alessandro Panaro) e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto (Sergio Prete); un seminario (*Lo shipping nazionale e la possibilità di impiego nel settore marittimo. La cd. emergenza Mediterraneo*), svoltosi il 28 aprile 2015, che ha visto la partecipazione dell'attuale Presidente di Confitarma (Luca Sisto).

Il CdS si è fatto promotore anche di iniziative editoriali e scientifiche e prende parte, in qualità di organizzatore, ad eventi scientifici internazionali dell'*International Research Group* EUROFUR (*Future of Europe*) e, da ultimo, partecipa ad un coordinamento realizzato dai quattro corsi di studio italiani appartenenti alla classe di laurea L-28 (*Scienze e Tecnologia della Navigazione*) al fine di promuovere a livello nazionale questa specifica formazione. I quattro corsi di studio hanno, ad es., organizzato, il 23 marzo 2021, un incontro con i comitati di indirizzo dei Corsi di studio e i principali *stakeholders* del *cluster* marittimo nazionale per discutere sulla rispondenza dell'offerta formativa nazionale con le esigenze del mercato del lavoro del settore marino e marittimo.

Con le cc.dd. parti sociali del Corso di studio sono stati stipulati molteplici accordi di collaborazione, grazie ai quali si consente agli studenti, in particolare, l'effettuazione di tirocini formativi presso enti ed aziende locali e nazionali del comparto marittimo. Al riguardo va evidenziato che, in alcuni casi, dopo il tirocinio i laureati civili sono stati assunti dagli enti e imprese con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Occorre inoltre rilevare che, mentre per gli allievi militari l'orientamento in ingresso è svolto dalla Marina Militare, per gli studenti non militari esso è rivolto prevalentemente agli studenti più direttamente interessati all'offerta formativa del Corso di Studio, in particolare agli studenti degli istituti nautici della Puglia, della Calabria Jonica, della Basilicata ed è realizzato per lo più attraverso *open days* del CdS, talora in coincidenza con la Giornata del Mare e della Cultura Marinara Nazionale



o con il Festival della letteratura del Mare - Mare d'Inchiostro. In occasione del decennale del CdS, il 15 aprile 2021, si terrà *on-line* l'iniziativa "Buon compleanno Sgam!" - diretta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori del territorio ionico e degli istituti nautici di Puglia, Basilicata e Calabria ionica - alla quale parteciperanno, accanto ad importanti *stakeholders* del settore marittimo, diversi laureati assorbiti da alcune delle molteplici realtà occupazionali del mercato del lavoro di riferimento.

Va altresì evidenziato che il CdS ha consentito di instaurare prima e di implementare poi i rapporti e le sinergie del Dipartimento jonico, ma anche dell'intero Ateneo, con la Marina Militare, che oggi sono continue, proficue, consolidate. Questo ha condotto ad una intensa collaborazione innanzi tutto sul terreno della formazione. Si pensi, a titolo di esempio, alla realizzazione di diversi *Short Master* o della *Summer School* di rilievo internazionale, la *Vasco da Gama International Summer School 2018 "Safety: Navigation and Environment"*, promossa in collaborazione con la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d'Europa (CRPM), la Regione Puglia e Confindustria Taranto, svoltasi a luglio 2018 presso la sede didattica del CdS. Sono stati altresì organizzati molteplici convegni, workshop, seminari, tavole rotonde, *lectiones magistralis*, svoltisi per lo più presso la sede didattica del Corso di studio e talora presso navi della Marina Militare (Palinuro, Maestrone, Etna e Vespucci).

La collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e la Marina Militare ha investito anche la ricerca, basti pensare alla Campagna di ricerca *Avvistamento Cetacei* del 2015 (svoltasi sulle navi della Marina Militare Palinuro e Vespucci) e alle svariate pubblicazioni scientifiche realizzate.

Le relazioni collaborative tra le due istituzioni hanno altresì consentito lo svolgimento di iniziative di *job placement*, di tirocini pratici e *stages* in favore degli studenti Uniba quali, ad es., quella realizzata con l'Arsenale Militare e Marittimo di Taranto o il progetto formativo/educativo di *Job Shadowing*, svoltosi nel 2018 sulla Portaerei Cavour.

Tutto ciò mostra che il CdS ha innescato virtuosi ed importanti processi collaborativi con la principale istituzione presente sul territorio (la Marina Militare), ha rivestito e riveste importanza strategica per il raggiungimento delle prospettive di sviluppo del territorio, con specifico riferimento a quelle del piano strategico di transizione verso la Taranto resiliente del 2030 "Ecosistema Taranto", della Regione Puglia e degli obiettivi italiani ed europei di "Crescita Blu", oltre che delle politiche di sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo e che, pertanto, necessita di implementazione e presenta l'assoluta necessità di rafforzare e potenziare le relative risorse umane del CdS nei suoi settori caratterizzanti, sotto il duplice profilo della consistenza numerica e della qualifica del corpo docente.

### ➤ ***Corso di Laurea magistrale in Scienze Strategiche marittimo portuali (SSMP) LM/DS***

Il Corso di Studio magistrale in *Scienze Strategiche marittimo portuali* costituisce un *unicum* nell'offerta formativa universitaria della Regione Puglia e dell'intero Mezzogiorno e il secondo in Italia specificatamente diretto alla formazione nei settori delle attività marittime e portuali.

Esso è stato istituito, nell'a.a. 2019-2020, in convenzione con il Politecnico di Bari - il che ne ha consentito una connotazione fortemente interdisciplinare, indispensabile per la formazione multidisciplinare necessaria per operare professionalmente nei vari ambiti delle attività marine e portuali, con contaminazioni tra conoscenze, saperi e linguaggi delle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale - quale corso di laurea specialistica interdisciplinare per le attività marittime e portuali *sostenibili* dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Il Corso di Studio è stato attivato a seguito dell'ascolto e del dialogo con i principali *stakeholder* del *cluster* marittimo (attraverso una consultazione conclusasi non solo con il parere favorevole all'attivazione, ma anche con la costituzione, a dicembre 2018, di un Comitato di indirizzo del CdS al fine di un monitoraggio continuo della coerenza del percorso formativo del CdS con i profili culturali e professionali, le funzioni, le conoscenze, le abilità e le competenze da essi richiesti) per

rispondere alla domanda di formazione non solo del territorio ionico, ma anche della Regione Puglia e dell'intero Mediterraneo, in linea con le relative prospettive di sviluppo e, nello specifico, con le prospettive che si sono venute progressivamente a delineare per il territorio ionico (il piano strategico di transizione verso la Taranto resiliente del 2030 "Ecosistema Taranto"), per la Regione Puglia e per l'intero Mediterraneo.

Si consideri, a titolo di esempio, che, da ultimo, secondo il VI Rapporto sull'Economia del Mare della Commissione Europea (consultabile al link [https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/sites/maritimeaffairs/files/2020\\_06\\_blueeconomy-2020-ld\\_final.pdf](https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/sites/maritimeaffairs/files/2020_06_blueeconomy-2020-ld_final.pdf)), saranno i settori della *Blue Economy* a dare un contributo decisivo alla ripresa economica ed allo sviluppo del *Green Deal* europeo dopo la pandemia da Covid-19. Il Rapporto evidenzia che il valore economico e occupazionale del *cluster* marittimo italiano costituisce un moltiplicatore elevato del reddito e dell'occupazione, mentre gli studi di settore mostrano, tra le altre cose, che il Pil generato dal sistema marittimo nazionale è alto e non è in crisi e che, per molteplici ragioni, dopo la pandemia, il Mediterraneo - e, con esso, i porti italiani e del Sud d'Italia - assumerà importanza e ruolo strategico crescente nello scenario dei traffici commerciali marittimi mondiali.

Questo corso di studio si propone di svolgere un ruolo decisivo nel contesto geopolitico ed economico che inizia a profilarsi, con un percorso formativo innovativo, in grado di formare risorse umane in maniera specifica e adeguata ad accompagnare gli itinerari di sviluppo dell'Italia, del Sud e dell'intero Mediterraneo, in grado di operare professionalmente e con competenza nei contesti e negli ambiti professionali legati alle attività marittime e portuali di tipo sia tradizionale, sia innovativo. In esso ampio spazio è riservato alle attività di tirocinio formativo, ritenuto fondamentale per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare tali conoscenze negli ambiti e nei settori delle attività marittime e portuali.

L'importanza strategica dell'istituzione del CdS nel territorio ionico appare evidente ove solo si consideri l'importanza crescente del Porto di Taranto (da ultimo scelto quale porto di approdo dalla MSC Crociere) nelle prospettive di sviluppo della città (del piano strategico di transizione verso la Taranto resiliente del 2030 "Ecosistema Taranto") e dei porti del Mediterraneo nello scenario geo-economico internazionale che si sta profilando, se i territori sapranno adeguatamente attrezzarsi non solamente con infrastrutture logistiche e portuali, ma soprattutto con risorse umane specificatamente formate per operare in tali nuovi contesti occupazionali, in continuità con la storia e la tradizione dei Paesi del Mediterraneo, con la vocazione marittima del nostro Paese e, in particolare, del Sud d'Italia e di Taranto, ma anche con gli obiettivi di Crescita Blu delineati dall'Unione Europea.

Va evidenziato che nell'offerta formativa universitaria regionale mancava, prima dell'istituzione del CdS, un percorso formativo specificamente diretto alla formazione di professionisti negli ambiti occupazionali e nei settori professionali delle attività portuali e marittime, pur avendo la Regione Puglia individuato tra le proprie linee strategiche di sviluppo, in attuazione degli obiettivi europei di Crescita Blu, la Crescita sostenibile dei settori marino e marittimo (Delibera c.d. *Blue growth* della giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 209), a fondamento dell'istituendo Piano Strategico del Mare e delle politiche regionali relative al turismo marittimo, costiero, di crociera e al trasporto marittimo. La Puglia, secondo il V Rapporto sull'Economia del Mare di Unioncamere, presenta una specializzazione produttiva nell'ambito della *Blue Economy* «in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto e occupati» e, già nel 2015, registrava 13.674 imprese operanti nell'economia del mare, con circa 65.000 addetti. Tale Regione, peraltro, con i suoi 865 chilometri di costa, secondo i dati elaborati dell'Agenzia Ice sui dati Istat (XXXII Rapporto ICE), detiene il record italiano delle esportazioni dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e del fatturato export nel settore delle navi e imbarcazioni e, tra le attività economiche del mare, comprende, oltre alle attività più tradizionali e a quelle storicamente collegate al mare, il trasporto marittimo e il turismo costiero e marittimo, tutti ambiti per i quali si rivela strategica la formazione erogata attraverso il CdS.

Peraltro, anche nell'offerta formativa universitaria nazionale, prima dell'istituzione del CdS, solamente nell'Italia settentrionale vi era un CdS magistrale (CdS in *Economia e Management Marittimo e Portuale* - classe di laurea LM-77 dell'Università degli Studi di Genova) specificamente diretto alla formazione per le attività portuali e marittime, a fronte di una domanda di formazione nazionale destinata ad aumentare in considerazione dell'importanza rivestita dalle attività marittime e portuali nella strategia nazionale di sviluppo sostenibile. La circostanza ha reso il CdS attrattivo per l'intero territorio nazionale e l'importanza della formazione con esso erogata sembra essere colta più dall'esterno che dal territorio posto che, nell'a.a. 2020-2021, la totalità degli studenti iscritti al primo non è residente a Taranto e buona parte risiede in Regioni diverse dalla Puglia, quali Sardegna, Sicilia, Campania e Basilicata. La circostanza dell'attrattività nazionale del CdS, se confermata per i prossimi anni accademici, dovrà essere oggetto di riflessione e, nello specifico, occorrerà interrogarsi sulla necessità di affiancare alla didattica frontale in presenza, la didattica cd. mista.

L'attivazione del CdS ha in parte - per i laureati del *Curriculum* logistico del CdS triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* - inteso rispondere anche all'esigenza di proseguire la formazione iniziata con il CdS triennale. Difatti, i dati statistici (eccezionali) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul corso di studio triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* hanno spinto a continuare nella direzione di fornire una formazione universitaria specialistica sulle attività marittimo-portuali.

Invero, da più parti era stata segnalata la mancanza di un CdS magistrale che consentisse di proseguire nella formazione iniziata con la laurea triennale. Il dato era emerso in un incontro (del 10 dicembre 2018) delle parti sociali del CdS triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime*, nel Rapporto di riesame ciclico del CdS SGAM dell'anno 2017; nelle rilevazioni statistiche del Consorzio Universitario AlmaLaurea relative alla condizione occupazionale dei laureati triennali del CdS SGAM (nell'anno di indagine 2016 il 96,7 % dei laureati aveva dichiarato di non iscriversi ad una magistrale anche per la mancanza di una laurea nell'ambito disciplinare di interesse), nonché da un questionario somministrato nell'a.a. 2018-2019 dal Dipartimento Jonico agli oltre 700 laureati triennali-Sgam.

Tutto ciò mostra che il CdS, in linea con le prospettive di sviluppo del territorio, con specifico riferimento a quelle del piano strategico di transizione verso la Taranto resiliente del 2030 "Ecosistema Taranto", della Regione Puglia, del Mediterraneo e degli obiettivi italiani ed europei di "Crescita Blu", per l'importanza strategica che riveste ed è destinato a rivestire, necessita di assoluto potenziamento delle sue risorse umane nei settori caratterizzanti, sotto il profilo sia della consistenza numerica sia della qualifica del corpo docente.

#### ➤ *post-laurea*

In conformità con gli obiettivi di crescita concernenti l'intero settore del post-laurea – prospettati tanto nella Scheda SUA-RD 2014, quanto nelle programmazioni triennali precedenti (nello specifico, 2016-2018, 2018-2020, 2020-22) — il Dipartimento Jonico ha provveduto ad implementare un rilevante programma di rafforzamento così articolato:

#### ➤ **Dottorato di Ricerca in “Diritti Economie e Culture del Mediterraneo”**

Nel corso dell'AA. 2016-2017, il DJSGE ha provveduto ad attivare il più alto grado di istruzione post-laurea previsto nell'ordinamento accademico italiano (ossia il Dottorato di Ricerca) articolandolo intorno al Mediterraneo (nonché alle popolazioni che su di esso si affacciano), che, per gli intensi traffici commerciali, le dinamiche storico-politiche, rappresenta un modello in continuo divenire sul piano giuridico, marco/microeconomico, sociale, culturale e religioso.

In particolare, il Dottorato di Ricerca in “Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo” (attualmente giunto al 36° ciclo), in virtù della sua 'natura' multidisciplinare [testimoniata dalla sua

struttura, che si sviluppa intorno a tre Aree: Area 11 (M-Ped-01); Area 12 (IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04; IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/16, IUS/17, IUS/21) e Area 13 (SCES-P/01, SECS-P/06, SECS-P07, SECS-P08, SECS-P11, SECS-P13, SECS-S/01)], persegue, per un verso, l'obiettivo di far acquisire ai dottorandi "competenze trasversali" di elevata specializzazione giuridico-economica e socio-formativa in una pluralità di ambiti di ricerca (quali: gestione ambientale; ecologia industriale; sviluppo sostenibile; tutela e promozione della persona e del territorio; diritto ed economia del mare; identità/differenze e criticità/prospettive dello spazio culturale del Mediterraneo) e, per l'altro, di consentire ai futuri dottori di ricerca (anche attraverso periodi di studio/formazione all'estero presso Istituzioni universitarie convenzionate, e comunque mercé l'apprendimento delle abilità informatiche necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca) di inserirsi con successo in qualità di ricercatori nelle Università, negli enti di ricerca pubblici e privati e nei ruoli dirigenziali delle istituzioni pubbliche e private (nazionali e internazionali) che richiedono elevate competenze specialistiche e interdisciplinari.

Per questa via, il Dottorato in oggetto, facendo tesoro delle indicazioni provenienti dal PNR 2015-2020 (che invitava tutte le componenti del sistema nazionale della ricerca a proseguire nel percorso di innovazione e di sviluppo della ricerca) ha voluto sviluppare in senso "industriale" le sue trasversali tematiche di ricerca, avviando – nel corso degli anni – collaborazioni con entità imprenditive finalizzate all'attivazione di borse di dottorato industriale e industriale intersettoriale declinate nelle sue differenti accezioni. In questa prospettiva, il Dottorato in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo":

1. ha partecipato ai bandi del MIUR per il dottorato innovativo a caratterizzazione industriale (aggiudicandosi una borsa per il 32° ciclo e 3 borse per il 33° ciclo e stipulando convenzioni con aziende per l'attivazione di borse di dottorato industriale);

2. ha beneficiato per il 33° ciclo di dottorato di una borsa inerente i "Dottorati Innovativi con specializzazione in tecnologie abilitanti in Industria 4.0" come sintesi operativa di una sinergia tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Basilicata;

3. nel 35° e nel 36° ciclo ha realizzato convenzioni con imprese per l'attivazione di borse di dottorato industriale/intersettoriale *ex art. 11, comma 2, del DM 45/2013*;

4. infine, per il 37° ciclo sono previste ulteriori convenzioni con imprese per l'attivazione di borse di dottorato industriale/intersettoriale *ex art. 11, comma 2, del DM 45/2013*

## ➤ **Master**

### ▪ **Master di I livello**

- *Diritto e Tecnica doganale e del Commercio internazionale* (V edizione a.a. 2020-2021).

### ▪ **Master di II livello**

Attualmente risultano in programmazione i seguenti master:

- *Alta Direzione* (Alta Direzione), realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti;

- *Finanza ed Ordinamento degli Enti territoriali*, realizzato in collaborazione con il Comune di Taranto;

- *Tecnologie e diritto aerospaziale*, realizzato in collaborazione con il Dipartimento interateneo di Fisica dell'Università e del Politecnico di Bari "M. Merlin, l'Aeronautica Militare, il Comando Scuole A.M/3 R.A. di Bari e il Distretto Tecnologico Aerospaziale pugliese (DTA);
- Master Internazionale in *Management in Digital library. Studio, gestione e valorizzazione delle fonti manoscritte e librerie nell'era digitale*.

#### ▪ Master europei

I Master europei riguardanti le tematiche sottoelencate, prevalentemente svolti all'estero e tenuti in lingua inglese, mirano soprattutto ad acquisire il metodo per affrontare efficacemente i colloqui di lavoro. I diplomati, infatti, hanno una percentuale di assunzione dell'83,3%. Prima della consegna del diploma, il tasso di assunzione è del 71,4%

*Master Europei* è un'avventura internazionale unica in cui il corsista scopre il suo talento professionale e linguistico per aiutare clienti e aziende a crescere sul mercato, soprattutto nel settore del:

- Banking
- Human Resources
- Web Marketing
- Self Branding
- Inglese Certificato

#### Finalità

I Master Europei si propongono di realizzare le seguenti finalità:

- a) implementare l'intermediazione linguistica europea;
- b) trasmettere un sapere professionale con vocazione europea;
- c) far conoscere l'UE;
- d) potenziare le seguenti *soft skills*: *team working*, *problem solving* e comunicazione verbale;
- e) fornire una preparazione professionale in vista dello stage europeo;
- f) sfruttare le potenzialità dell'innovazione tecnologica nella formazione.

#### Paesi coinvolti

I Master Europei propongono lo studio pratico dell'Inglese in Inghilterra e in diversi Paesi europei:

- Inghilterra (Colchester)
- Polonia (Varsavia, Wroclaw)
- Irlanda (Dublino)
- Belgio (Bruxelles)

#### Elenco Partner europei

Il Dipartimento Jonico ha organizzato i Master Europei coi seguenti partner:

- 1) Vistula University di Varsavia
  - E-Human Resources: Management and Digital KPI
  - Self Branding for Jobs

2) University of Tourism and Hospitality Management di Varsavia

- E-Tourism: Management and Events

3) Lazarski University di Varsavia

- Web Marketing and Social Media

4) Wroclaw University of Banking di Wroclaw

- E-Business Law: Trading Online, Finance & Banking

Il partner in Inghilterra per l'apprendimento dell'inglese in maniera personalizzata e con esperienza *full immersion* anche in famiglia è il CESC: Colchester English Study Center.

In particolare, le convenzioni attivate per il triennio 2020-23 riguardano i seguenti master:

- self branding for jobs

- e-business law: trading on line, finance and banking

, di cui si offre qui di seguito una breve descrizione.

#### - **Master in Self Branding for Jobs**

Il Master di durata annuale, nasce con l'obiettivo di costruire una propria identità differenziata sul mercato del lavoro, sia on line che off line, aumentando consapevolezza di sé, autostima e capacità di comunicare.

Si vuole conferire il know how per andare a lavorare dove si vuole conformemente alle attuali esigenze del mercato del lavoro che predilige le personalità ai CV. Il Master si rivolge ai laureati italiani e stranieri di ogni disciplina che abbiano conseguito in Italia una laurea triennale, quadriennale o specialistica, o titolo di studio estero equipollente e dà la possibilità di scegliere un modulo specialistico in cui manifestare il proprio Self Branding:

- E-Tourism: Management and Events

- Web Marketing & Social Media

- E-Human Resources: Management and Digital KPI

- Certified English

Il Master:

- ha il fine di far conseguire velocemente il primo lavoro viaggiando in Europa con un colloquio o una strategia di assunzione di successo.

- è in grado di forgiare le figure professionali della materia specialistica prescelta. Inoltre,

- dà la possibilità di presentarsi sul mercato come consulente per il lavoro, consulente per la gestione del brand, coach, mentore, professionisti e politici.

il Master in Self Branding for Jobs prevede la realizzazione fino a 270 ore complessive di didattica frontale, seminari e visite all'estero (12 ore) e stage, di cui 27 ore di didattica frontale da svolgere presso UNIBA, teso a:

- approfondire le discipline e le tematiche più importanti del Self Branding for Jobs: la VU di Varsavia ed il Dipartimento Jonico di Taranto;

- implementare la qualità dell'intermediazione linguistica (soprattutto nell'inglese) ricorrendo anche alla metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), un modello d'insegnamento in cui lingua e contenuto disciplinare si trovano ad essere integrati per apprendere una lingua mentre s'impara un contenuto;

- favorire un più veloce apprendimento linguistico nella lingua inglese con un modulo fino a 21 giorni in Inghilterra (fino a 60 ore di lingua)

- favorire la conoscenza delle istituzioni europee e dell'europrogettazione con un blocco di seminari a Bruxelles;
- favorire la conoscenza del mondo del lavoro irlandese attraverso lo svolgimento di un ciclo di seminari a Dublino;
- fornire agli studenti una preparazione professionale attraverso lo stage, in vista di un pronto inserimento nel mondo del lavoro europeo;
- sfruttare le potenzialità della piattaforma e-learning e del tablet per una più efficace gestione della didattica e per la realizzazione degli esami di verifica al termine di ogni blocco didattico.

- **Master in e-Business Law: Trading on line, Finance and Banking**

Il Master in E-Business Law: Trading On Line, Finance and Banking ha l'obiettivo di formare una nuova generazione di professionisti europei destinati ad operare:

a) con una profonda conoscenza delle tecnologie digitali, presso le banche, istituti finanziari e studi legali internazionali; presso piccole e medie imprese con vocazione all'internazionalizzazione; nonché presso multinazionali che intendano delocalizzare all'estero la propria produzione o i servizi;

b) come investitori col Trading on-line.

Il Master ha il fine di formare le seguenti figure professionali: Internal Audit & Compliance presso le banche, Responsabile finanziario d'azienda, Analista economico-finanziario, Risk manager, investitore finanziario nel Trading on-line.

Coerentemente con il progetto «Master Europei», l'Ateneo Polacco promuove il Master in E-Business Law: Trading On Line, Finance and Banking – MEBL, che prevede fino a 270 ore complessive di didattica frontale, seminari e visite all'estero (12 ore) e stage, di cui 27 ore di didattica frontale da svolgere presso UNIBA, teso a:

- approfondire le discipline e le tematiche più importanti del Finance & Banking presso la WSB a Wroclaw ed il Dipartimento Jonico di Taranto;
- implementare la qualità dell'intermediazione linguistica (soprattutto nell'inglese) ricorrendo anche alla metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), un modello d'insegnamento in cui lingua e contenuto disciplinare si trovano ad essere integrati per apprendere una lingua mentre s'impara un contenuto;
- favorire un più veloce apprendimento linguistico nella lingua inglese con un modulo fino a 21 giorni in Inghilterra (fino a 60 ore di lingua)
- favorire la conoscenza delle istituzioni europee e dell'europrogettazione con un blocco di seminari a Bruxelles;
- favorire la conoscenza del mondo del lavoro irlandese attraverso lo svolgimento di un ciclo di seminari a Dublino;
- fornire agli studenti una preparazione professionale attraverso lo stage, in vista di un pronto inserimento nel mondo del lavoro europeo;
- sfruttare le potenzialità della piattaforma e-learning e del tablet per una più efficace gestione della didattica e per la realizzazione degli esami di verifica al termine di ogni blocco didattico.

▪ **Short Master**

Attualmente risultano in programmazione i seguenti Short Master in:

- *Luxury Fashion Marketing* (II edizione a.a. 2020-21);
- Bilancio e Contabilità nell'ambito della spesa pubblica (II edizione a.a. 2020-21, realizzato in collaborazione con la Legione allievi della Guardia di Finanza);

- Avvocato 4.0 (all'interno della deontologia forense affinare le competenze sui principi base del Marketing e della Brand Strategy per la comprensione del Personal Branding e della Comunicazione);
- Diritto aeronautico e contrattualistica aerospaziale;
- I satelliti e la loro utilizzazione nella navigazione aerea e marittima. Il regime giuridico delle comunicazioni satellitari.

➤ *principali ambiti di ricerca*

Le diverse aree rappresentate dal corpo docente del Dipartimento Jonico (area 10, 11, 12, 13, 14) consentono una naturale poliedricità e multidisciplinarietà degli interessi di ricerca che risulta evidente sotto i diversi profili dei prodotti scientifici, dei progetti di ricerca, degli appuntamenti convegnistici, delle attività del dottorato di ricerca, della pianificazione dei corsi di laurea triennali e magistrali e dei percorsi *post lauream* (in particolare, Master, Short Master e Summer School).

In tale ottica, particolarmente significativa appare l'esperienza editoriale del Dipartimento Jonico (Edizioni DJSGE), on line, open access e garantita nei processi di valutazione dalla procedura di *peer review*. Attualmente le Collane del Dipartimento Jonico sono tre: gli *Annali*, attivata nel 2013, che raccoglie contributi miscelanei in diverse aree tematiche; i *Quaderni*, presente dal 2015, che raccoglie monografie, studi monotematici di diversi autori e atti di convegno; i *Simposia*, introdotta nel 2020, che valorizza il potenziale di ricerca dei giovani studiosi del Dottorato in "Diritti, Economie Culture del Mediterraneo". A queste si aggiunge anche una collana cartacea che ospita studi monografici e opere collettanee.

Tali strumenti offrono un esempio concreto del dialogo interdisciplinare tra i diversi ambiti di ricerca presenti nel Dipartimento Jonico.

Numerosi e qualificati sono i prodotti di ricerca. Solo nell'anno 2020 sono stati pubblicati quattro corposi volumi dei Quaderni, un volume degli Annali e tre volumi della collana cartacea (Cacucci Editore).

Negli ultimi anni la ricerca del Dipartimento si è andata concentrando su alcune specifiche aree di interesse, quali:

- a) la *sostenibilità*, declinata in numerose chiavi di lettura e di approfondimento (Impresa sostenibile, blue economy, strumenti innovativi per l'eco-sostenibilità, economia circolare, tecnologie pulite, riduzione e smaltimento dei rifiuti, cambiamento climatico, responsabilità sociale d'impresa, dichiarazioni non finanziarie, società *benefit, sustainability management*);
- b) le *sfide della società multi-etnica e multicultural* (lavoro dei migranti, sfruttamento e marginalità degli stranieri, migrazioni e impatto sulla crescita urbana, diritto e storia della interculturalità e delle religioni, educazione interculturale, povertà educative);
- c) l'*economia sociale* (*governance* dell'impresa sociale, società *benefit*, contrattazione etica e microcredito solidale);
- d) il *Mediterraneo* (diritto ed economia del mare, portualità, pace ed equilibri diplomatici, significato paradigmatico e fondamenti storici, giuridici, pedagogici e letterari della mediterraneità).

A questi ambiti di ricerca già consolidati, nel 2020 e 2021, si è aggiunto quello relativo alle ricadute della pandemia da Covid-19, rispetto al quale si sono svolte numerose iniziative di studio e approfondimento scientifico, individuali e di gruppi multidisciplinari.

Accanto a queste esperienze che mirano a promuovere l'interdisciplinarietà, il Dipartimento vanta una ricerca in ciascun ambito (giuridico, economico, storico, antropologico, pedagogico e letterario), da un lato, legata a interessi tradizionali di scuola, e, dall'altro, a linee di indagine che seguono i più recenti sviluppi della riflessione scientifica mondiale.



Nell'area giuridica, per esempio, sempre più e meglio le ricerche dipartimentali si agganciano ai macrotemi dello sviluppo tecnologico (quali ad esempio l'intelligenza artificiale, la blockchain nei mercati finanziari, la criptovalute e la lotta alle frodi, il neurodiritto, il digital copyright).

Nell'area economica sono da tempo stabilmente operativi gruppi collaudati di ricerca, come per esempio il gruppo di Merceologia (riconosciuto dal JRC UE come formato da esperti di LCA e sostenibilità dei sistemi alimentari), impegnato nella conservazione delle risorse, nel controllo delle emissioni, nelle *cleaner technologies*, nella protezione del suolo, nella riduzione e smaltimento rifiuti e nelle attività legate allo spin-off accademico "Industrial Ecology solutions S.r.l."

Da evidenziare è anche la partecipazione dei gruppi di ricerca dipartimentali al programma *Erasmus Knowledge* e all'*Encyclopedia of Sustainable Management*.

Ulteriori ambiti di ricerca dell'area economica riguardano: l'economia e la politica dei mercati energetici, l'imprenditorialità e lo sviluppo economico, la programmazione e il controllo per il governo aziendale, il *performance management* nelle aziende pubbliche, il sistema informativo-contabile a supporto della sostenibilità aziendale, il *consumer behaviour*, il *luxury marketing*, il *place marketing* ed il *marketing* del turismo, l'economia bancaria e finanziaria, il *risk* ed *asset management*, la statistica applicata all'analisi di dati in campo bio-medico ed ambientale e ai sistemi giudiziari, i modelli matematici per l'economia, la finanza, il *marketing* e l'ambiente.

Nell'area pedagogica le focalizzazioni principali riguardano l'epistemologia e la metodologia della ricerca educativa. Costituiscono *focus* privilegiati d'indagine il fenomeno delle povertà educative, della dispersione scolastica, della multiculturalità nella scuola, della mediazione educativa, del *Welfare*. Rilevanti sono anche gli studi pedagogici sulla mediterraneità che affrontano il delicato rapporto tra i valori del Sud e le culture dominanti legate al potere del capitalismo finanziario e alla globalizzazione. Si intersecano con gli studi pedagogici le problematiche letterarie che affrontano temi e caratterizzazioni della cultura meridionale in ottica mediterranea.

In crescita risulta, inoltre, il grado di internazionalizzazione dell'attività di ricerca, come testimoniato da alcune importanti presenze dei docenti del Dipartimento negli Editorial Boards di riviste internazionali. In particolare, si registra un incremento della partecipazione a gruppi di ricerca internazionali e delle pubblicazioni su riviste internazionali.

L'azione sinergica rivolta ad incrementare le occasioni di *visiting professorship* in entrata e in uscita, nonché la creazione di reti di rapporti nell'ambito dei programmi Erasmus e Global Thesis, vengono sempre più sfruttate per potenziare questo profilo.

Cresce anche la partecipazione dei membri del Dipartimento a convegni internazionali e l'organizzazione di eventi internazionali presso il DJSGE, nonché il conseguimento di premi riconosciuti a livello internazionale.

Sul piano quantitativo e qualitativo della produttività scientifica individuale, il DJSGE ha registrato risultati performanti; a confermarlo è il numero di abilitazioni scientifiche nazionali conseguite dai suoi docenti, ulteriormente cresciuto nel corso del 2020.

In particolare, nel 2020, risultano censiti 227 prodotti per il Dipartimento Jonico, tra cui 99 articoli in fascia A e 13 monografie

Positiva è anche la partecipazione dei docenti alle attività prodromiche alla campagna VQR 2015-2019, con particolare riferimento all'aggiornamento tempestivo delle schede prodotto in IRIS e alla simulazione nell'ambito del progetto sperimentale CRUI UNIBAS.

In futuro il Dipartimento intende proseguire nella proficua opera di monitoraggio dell'attività di ricerca dipartimentale, già avviata in passato e consolidata nell'ultimo triennio, con lo scopo di portare a compimento il progetto teso alla costituzione di una Anagrafe della ricerca dipartimentale on line. Ciò consentirà al Dipartimento di accrescere la conoscibilità dei suoi risultati da parte dei soggetti ed Enti esterni e di poter di avviare ulteriori collaborazioni.

Per rafforzare il rapporto tra il DJSGE e il territorio prezioso risulta anche il dialogo avviato, negli ultimi anni, con i Comitati di indirizzo dei corsi di studio, che hanno già mostrato in più occasioni sensibilità e spirito di collaborazione per le attività didattiche e di ricerca promosse dal dipartimento.

In tema di rapporto con gli Enti Locali, il valore della ricerca dipartimentale è testimoniato, inoltre, dai risultati positivi conseguiti dai docenti nell'ambito dei progetti di ricerca nazionali e internazionali. Per il 2020 si segnala il finanziamento del Progetto FEAMP - "Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi - ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0", redatto congiuntamente da Regione Puglia, Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Foggia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM), il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), il Politecnico di Bari, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata.

Nell'ottica di favorire o consolidare i rapporti del Dipartimento con gli enti territoriali, molti docenti, nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, hanno promosso numerose iniziative a carattere interdisciplinare, quali convegni, seminari, webinar, giornate di studio. Si ricordano, tra le altre:

- 08 ottobre 2019 – Convegno "Costruire Sviluppo Inclusivo: cooperare fra culture, cooperare fra saperi", organizzato dal Festival della Cooperazione internazionale e dal Dipartimento jonico - Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- 27 novembre 2020 – Convegno "Notte dei ricercatori. Dipartimento Jonico ed Ecosistema Taranto. Linee di ricerca", organizzato dal Dipartimento jonico -Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- 11 dicembre 2020 – III edizione del Convegno Nazionale Medicina e Diritto su "Decidere di morire: diritto o delitto", organizzato dal Dipartimento Jonico – Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- 18 dicembre 2020 - Convegno Bando (ammesso a finanziamento) "Programma Cassini - Giornata di studio italo-francese 1789-2019. Responsabilità e prospettive dell' "homo europaeus" nel 230° anniversario della "Déclaration des droits de l'homme et du citoyen" – organizzato dal Dipartimento jonico in collaborazione con l'Institut Français e l'Ambasciata di Francia in Italia.
- 4 febbraio 2021 - Convegno di studi "Società, diritto e religione durante le epidemie: problemi e prospettive", organizzato dal Dipartimento jonico in collaborazione con l'Istituto di Scienze religiose Giovanni Paolo II (Taranto).

Inoltre, nel 2019, il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" si è registrato alla piattaforma dell'EU4EU PROJECT, promosso dal Centro di Ricerca della Sapienza Impresapiens - Università di Roma (<https://web.uniroma1.it/impresapiens/bandi>) in Consorzio con molte università italiane tra cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e con EuGen – European Generation (<https://www.eu4eu.org/default.aspx>), quale ente intermediario del Consorzio. La partecipazione a questa rete consente agli studenti di partecipare ad attività di tirocinio europeo *incoming* ed *outcoming* con *focus* sulla progettazione europea, e promuove lo sviluppo di competenze, tra cui il *project management*, il *project design*, il *digital skills*, il *webdesign*, il *graphic design*, il *digital marketing* e la comunicazione *social*.

Insieme ai dati estremamente positivi registrati sul piano scientifico è necessario sottolineare anche gli aspetti da consolidare e migliorare in relazione ai:

- a) meccanismi di circolazione e condivisione delle informazioni ex ante – relative alle occasioni di ricerca, ai bandi competitivi, alle *call for papers*, alle iniziative internazionali (soprattutto europee) – ed ex post (pubblicazioni, ammissioni a finanziamento di progetti di ricerca, seminari e convegni organizzati da docenti del Dipartimento, costituzione di reti di ricerca);
- b) meccanismi di finanziamento delle ricerche, con particolare riguardo alla formazione del personale docente e PTA, sulle procedure di partecipazione ai bandi competitivi, ovvero ai programmi europei (*Horizon in primis*), nonché sui meccanismi di *fund raising* e sulla rendicontazione dei progetti di ricerca. Si tratta, peraltro, di aspetti che solo in minima parte transitano attraverso

meccanismi dipartimentali, essendo in larga misura connessi alle politiche di reclutamento di Ateneo, distribuzione e formazione del personale TA dipartimentale, nonché alla predisposizione di uffici centrali per la ricerca e l'internazionalizzazione dotati di personale TA numericamente congruo e adeguatamente formato.

A supporto delle iniziative di Ateneo, il DJSGE intende nel prossimo futuro:

- a) potenziare le occasioni di collaborazione con Enti, Ordini Professionali, Imprese e Associazioni culturali presenti sul territorio, al fine di promuovere progetti e attività di ricerca, anche mediante la partecipazione a bandi o *crowdfunding*;
- b) incentivare le occasioni di disseminazione delle attività di ricerca condotte a livello individuale e di gruppo, attraverso l'organizzazione di una giornata alla "Notte dei ricercatori", aperta al pubblico, così come è già avvenuto nell'incontro del 27 settembre 2020.

### ➤ terza missione

Il Dipartimento Jonico ha da sempre avuto per vocazione una interlocuzione privilegiata con il territorio, riconoscendo fin da subito la Terza Missione come un valore istituzionale, ben prima che cominciasse ad avere corso in ambito accademico.

Stante la sua vocazione principalmente economico-giuridico-pedagogico, il Dipartimento ha realizzato molteplici attività di terza missione basate principalmente in tali ambiti piuttosto che di trasferimento delle tecnologie, come tipicamente accade nei dipartimenti tecnico-scientifici.

Il tale contesto ha assunto particolare rilevanza negli ultimi anni il *Public engagement* a livello culturale e sociale, pur non trascurando la valorizzazione economica della conoscenza nella ricerca conto-terzi, nei rapporti ricerca-imprese, anche in linea con la natura integrata e indivisibile dello sviluppo sostenibile quale fulcro della ricerca dipartimentale. Ciò ha rappresentato e rappresenta un'opportunità per il territorio jonico.

Il Dipartimento, infatti, ha nel tempo consolidato il proprio ruolo come partner accreditato di Enti locali, Ordini Professionali, operatori privati, e intende valorizzare le proprie relazioni con la società civile, gli operatori del terzo settore e gli innovatori sociali, sviluppando con essi un confronto costruttivo e rafforzando le attività realizzate nell'ambito di questi rapporti, con sinergie crescenti e reti sempre più strutturate, promuovendo le attività di supporto a *policy maker* e decisori.

Con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con il tessuto socioeconomico locale e al contempo valorizzare il patrimonio intellettuale del Dipartimento, ha inteso fin da subito mettere a punto un modello organizzativo, definendo i ruoli e le responsabilità a livello dipartimentale, censendo nella Scheda Sua RD- Terza Missione le proprie attività.

A tale scopo, il Dipartimento si è dotato nel 2014 del Comitato di valutazione della ricerca e del Delegato alla qualità della ricerca, con il compito di monitorare oltre la Ricerca anche le attività di Terza Missione. Il Comitato raccoglie e archivia tutte le attività organizzate dal Dipartimento e tutte le attività di partecipazione del personale afferente ad attività che rientrino negli obiettivi di "Valorizzazione della ricerca" e "Produzione di beni pubblici" stabiliti dall'ANVUR.

Per facilitare un monitoraggio preventivo delle attività di *Public engagement* ha costituito un Commissione PE, coordinata dal Delegato alla comunicazione, ed istituito un sistema di raccolta e monitoraggio che prevede la compilazione di una scheda "comunicazione eventi" da parte del personale coinvolto nello svolgimento dell'attività e una ordinata migrazione delle segnalazioni che converge in un unico Centro di raccolta dei dati. Il sistema di raccolta dati ha preso inizio nel 2015 ed è entrato in pieno regime nel 2016.

Quanto alle strategie di comunicazione verso l'esterno, il Dipartimento sono garantite dall'area comunicazione coordinata dal Delegato alla comunicazione.

Dal 2020 il Dipartimento si avvale della Commissione Terza Missione, coordinata dal Delegato Terza Missione-Public engagement che ha il compito di promuovere, pianificare e monitorare le attività riconducibili a quest'ambito, quali la disseminazione del sapere e il social (public) engagement. Ciò al fine di affermarsi sul territorio come soggetto capace di offrire stabilmente una

leva di sviluppo della comunità di cui fa parte e promuovere un portfolio di iniziative di informazione, interazione e collaborazione unitario e unico nel suo genere.

Al fine di potenziare la divulgazione sul territorio delle attività di Terza Missione organizzate dal Dipartimento, è stata realizzata altresì nel 2020 una pagina web dedicata all'interno del sito di Dipartimento, dove pubblicare e dare evidenza anche agli eventi.

Un'unità di personale amministrativo è stata specificatamente destinata alle attività di Terza Missione.

La U.O. Ricerca e terza missione cura, infatti, tutte le fasi amministrative dipartimentali della istruttoria, sottoscrizione e monitoraggio anagrafico di accordi quadro, convenzioni conto terzi, protocolli esecutivi.

## **AREE DI VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE DI DIPARTIMENTO:**

### **1) Valorizzazione economica della ricerca**

Il Dipartimento è coinvolto in attività conto terzi con vari enti esterni, che prevedono il coinvolgimento di personale strutturato per lo svolgimento di specifiche tematiche di ricerca e/o consulenza tecnica. Attualmente risultano attive 4 convenzioni:

- SANITASERVICE ASL FG srl, totalmente partecipata dalla Asl di Foggia per attività di consulenza sui temi di Diritto Tributario e Diritto finanziario;
- ADVANTAGE Financial S.A per attività di ricerca finalizzata al monitoraggio dell'impronta ecologica dei consumatori europei;
- ASSOCAL (Associazione Consulenti Aziendali e del Lavoro);
- ITALCAVE Taranto (Estrazione di inerti calcarei; Produzione calcestruzzo; Ambiente; Logistica; Portualità; Deposito rinfuse).

Sono state, inoltre, compiute, a titolo gratuito, altre attività conto terzi con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del territorio.

I servizi erogati e le convenzioni sottoscritte hanno generato un flusso economico (conto terzi), che ha contribuito a consolidare le attività di ricerca del Dipartimento.

Tra gli obiettivi strategici posti nell'ambito della Scheda Sua-RD Terza Missione, il Dipartimento aveva evidenziato la necessità di avviare spin-off. Pertanto, pur operando in un territorio caratterizzato da un contesto economico e sociale difficile, privo di una vigorosa cultura d'impresa, il Dipartimento ospita attualmente uno spin-off:

1) Industrial Ecology Solution-IES le cui principali attività consistono principalmente nella gestione delle problematiche energetiche, economiche e ambientali a livello aziendale, inclusi aspetti relativi all'economia circolare e alla *green economy*. Il progetto di Spin-Off intende valorizzare, da un punto di vista commerciale, il know-how scientifico dei docenti proponenti offrendo servizi di consulenza, in ambito di gestione ambientale, ad aziende ed enti, pubblici e privati, profit e nonprofit. I servizi offerti, di varia natura e indirizzati a segmenti di clientela diversi, saranno i seguenti: a) realizzazione di piattaforme web-based che permettono a più utenti di ottenere inventari ambientali di prodotto o di servizi. Tali servizi sono utili per chi necessita informazioni ambientali in ambito di ricerca o di lavoro; b) realizzazione di banche dati ad hoc per clienti che necessitano di un sistema di per lo scoring di prodotti finalizzato alla valorizzazione degli stessi da un punto di vista ambientale; c) creazione di un set di strumenti utili alla gestione ambientale d'impresa o di enti: -progettazione e sviluppo di sistemi per valutare la fattibilità dell'integrazione e/o modifica di processi produttivi nell'ottica di minimizzazione dei rifiuti (c.d. zero waste) e dell'economia circolare; -sviluppo di modelli basati sull'analisi del ciclo di vita (LCA) di sistemi di prodotto finalizzati al miglioramento ambientale del prodotto, allo sviluppo di strategie di marketing e all'ottenimento di etichettature ambientali; -progettazione e sviluppo di sistemi per il monitoraggio energetico di una o più imprese indirizzato all'identificazione di

soluzioni per il risparmio energetico; sviluppo di sistemi per monitorare la variabile ambientale d'impresa con un set di strumenti e indicatori integrati tra loro in un'unica piattaforma informatizzata.

Si è confermato anche per il 2020 e 2021, raggiungendo così il suo obiettivo strategico, l'ufficio di Job Placement, coordinato dalla figura del Delegato all'Orientamento e Placement, coadiuvato da una unità di personale tecnico amministrativo, al fine di offrire i seguenti servizi: – supporto per la ricerca attiva del lavoro; – definizione del proprio obiettivo professionale; – invio a tutti gli studenti e neolaureati, tramite posta elettronica, una newsletter, per segnalare proposte di tirocinio e lavoro ed eventi, attività seminariale inerenti al *Placement* organizzati anche all'interno della struttura. In particolare, il servizio *Job Placement* del Dipartimento, in collaborazione con il Centro di eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e Confindustria Taranto, si è fatto promotore di un percorso di formazione/accompagnamento per la realizzazione di idee imprenditoriali, destinato a tutti gli studenti, neolaureati, dottorandi del territorio jonico.

Le relazioni collaborative tra il Dipartimento e la Marina Militare hanno altresì consentito la realizzazione di ulteriori progetti formativi e iniziative di *job placement*, di tirocini pratici e *stages* in favore di studenti Uniba, quali, ad es., il progetto formativo/educativo di *Job Shadowing*, con il quale laureati e laureandi (nove) dell'Università di Bari hanno realizzato un progetto innovativo di formazione, mediante l'osservazione diretta - in situazione di lavoro - del personale della Nave Ammiraglia. Infatti, altro elemento chiave, dal punto di vista della strategia di Dipartimento e, in particolare della Terza missione, è rappresentato dall'attuazione dell'accordo con la Marina Militare. Le relazioni e la collaborazione, nel territorio, del Dipartimento Jonico con la Marina Militare hanno consentito sinergie virtuose e proficue per gli appartenenti alle rispettive istituzioni, per il territorio e per il Paese, sotto forma di convegni, workshop, seminari, *lectiones magistralis* ma anche di respiro internazionale (tra tanti, si ricorda la tavola rotonda, del 30 gennaio 2021, in tema di

“Geopolitica del Mediterraneo: Confini e frontiere”, in occasione della quale è stato presentato il numero della rivista di Geopolitica \*Limes\* “L'Italia è il Mare”).

Tra le iniziative progettuali di Dipartimento occupa un ruolo di rilievo, dal punto di vista strategico, in particolare per la Terza missione ma anche per la ricerca di base, il Laboratorio TALSEF (Taranto Alla Luce del Sole e dell'Energia Fotovoltaica) che nasce nel 2009 grazie all'intercettazione di fondi della Regione Puglia dedicati alla didattica ed al miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti. La struttura, inizialmente concepita come hub di ricerca sulla tematica delle energie rinnovabili ha negli anni ampliato il proprio raggio d'azione tramite acquisto mirato di strumentazioni all'avanguardia, inserendosi nel comparto delle verifiche ambientali su larga scala. Il laboratorio dispone di strumentazioni tecniche di alta gamma, tra le quali Termocamere, Stampante 3D con tecnologia additiva a PLA, drone professionale per rilievo fotogrammetrico e termografico ed una conta particelle multicanale di ultima generazione in grado di misurare i livelli di PM 10 e PM 2,5 assieme ad altri inquinanti presenti in atmosfera.

Nella strategia di implementazione della terza missione del Dipartimento, i dottorati di ricerca e in particolare i dottorati in collaborazione con le imprese (dottorati industriali) assumono un ruolo strategico. Nell'attuale momento storico, caratterizzato da risorse limitate, i dottorati industriali possono rappresentare una risorsa per il tessuto produttivo del territorio e del paese e, oltre a rappresentare una cerniera tra l'università e le aziende sul piano del trasferimento tecnologico, rappresentano, alla luce dell'evoluzione della regolamentazione dell'accreditamento dei dottorati, l'occasione per favorire dinamiche relazionali utili ad implementare la ricerca applicata in partenariato con soggetti già dotati di sezioni aziendali dedicate ad attività di Ricerca e Sviluppo o che abbiano partecipato con esito positivo a progetti di ricerca nazionali e internazionali. L'evoluzione del contesto in cui si inseriscono oggi i dottorati industriali, e la necessità di interagire con soggetti vocati alla ricerca o con esperienze di progettazione a fini competitivi, rende i dottorati in azienda strumento importante per il passaggio dalla ricerca pura alla ricerca applicata, oltre che per un'attività di diffusione e disseminazione dei risultati presso soggetti che siano sensibili al tema.

Il dottorato industriale rappresenta dunque anche un significativo terreno per il passaggio da una dimensione di “trasferimento tecnologico” a quella di cogenerazione di conoscenze con i partner aziendali, secondo un processo che, per la ricerca applicata, sarà favorito dalla creazione di relazioni sempre più stabili fra Dipartimento e operatori economici operanti sul territorio.

Alla luce di tali considerazioni, appare opportuno rimarcare come il Dottorato in “Diritti Economie e Culture del Mediterraneo”, facendo tesoro delle indicazioni provenienti dal PNR 2015-2020 (che invitava tutte le componenti del sistema nazionale della ricerca a proseguire nel percorso di innovazione e di sviluppo della ricerca) ha voluto sviluppare in senso “industriale” le sue trasversali tematiche di ricerca, avviando – nel corso degli anni – collaborazioni con entità imprenditrice finalizzate all’attivazione di borse di dottorato industriale e industriale intersettoriale declinate nelle sue differenti accezioni (per l’analisi delle quali si rinvia alle indicazioni prospettate nella sezione – dell’Analisi di contesto – relativa al post laurea del Dipartimento Jonico).

## 2) Produzione di beni pubblici di natura sociale educativa e culturale

Il *Public engagement* si è manifestato da subito nella valorizzazione di un intero quadrante della città di Taranto. La sua sede è situata nell’isola, ovvero nella parte più antica della città ed oggetto di diversi interventi di riqualificazione urbanistica e sociale, che al momento non hanno ridimensionato il degrado dell’area. L’insediamento del Dipartimento contribuisce in modo concreto ad una profonda trasformazione sociale, economica, identitaria di una vasta area, concorrendo in modo determinante ad un processo di integrazione della ricerca e della didattica con lo sviluppo sociale del territorio.

Il Dipartimento, infatti, con la varietà dei settori scientifico-disciplinari che aggrega, si è orientato sempre verso iniziative finalizzate a rispondere agli effettivi bisogni sociali, culturali, storico-giuridici, pedagogici del contesto in cui opera.

La produzione scientifica dei ricercatori e dei docenti nei rispettivi campi specifici di competenza è spesso rivolta alla presentazione pubblica di problemi e di questioni di attualità per il dibattito culturale. Il personale afferente al Dipartimento svolge molteplici attività, tra le quali primeggia la disseminazione della conoscenza prodotta sia all’interno di convegni e seminari che attraverso attività di informazione pubblica a livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

Queste iniziative rientrano in parte nella Terza Missione, ma assumono anche una notevole importanza della promozione della ricerca. È necessario, dunque, che il Dipartimento s’impegni a consolidare e incrementare la sua attività in questa direzione.

Dall’analisi delle attività di *Public Engagement* relative al biennio 2020-2021, i docenti hanno realizzato circa 20 attività tra incontri pubblici anche aperti alla comunità anche in collaborazione ad aziende ed associazioni (tra cui, la *Rassegna Provinciale del Volontariato e della Solidarietà; Giovani in Volo; Webinar “Diritti umani nell’epoca delle crisi. Esperienze del territorio a confronto*, con la partecipazione degli operatori del terzo settore e la società civile); presentazioni di libri (*Manuale di autodifesa per ragazzi e ragazze*, Avv. Annamaria Bernardini de Pace, con la partecipazione delle scuole; *Anime prigioniere. Cronache dal Muro di Berlino*, giornalista Ezio Mauro) e ricerche; partecipazione ad eventi organizzati da altri attori; partecipazione a trasmissioni radiotelevisive a livello locale e nazionale (*Linea Blu-Rai 1; Geo e Geo-Rai 3; Studio 100, Telenorba*) e radiofoniche (*Universiradi- La radio degli studenti del Dipartimento*); organizzazioni di eventi di valorizzazione del patrimonio culturale come festival, concerti, mostre ed esposizioni aperti alla comunità. A titolo esemplificativo, si evidenziano *il Festival della Letteratura del Mare-Mare d’inchostro*, finanziato nell’ambito dell’avviso pubblico per la presentazione di iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali – promosso dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entrambi con l’obiettivo di riscoprire i valori legati al mare e all’identità marinara attraverso l’organizzazione di eventi e incontri con scrittori, fotografi e testimonial del mare, attività educational nelle scuole di I e II

grado ed educational tour. La scelta di questo specifico contesto, deriva sia dal rapporto tra il nostro territorio e il mare sia, di conseguenza, dalla stessa identità culturale pugliese che si colloca all'interno di un contesto geopolitico più ampio quale il bacino del Mediterraneo; la *Notte europea dei Ricercatori 2020*; eventi di diffusione della cultura della sostenibilità (*Dialoghi Europei- Imprese sostenibile alla prova del dialogo; Principi del nuovo Diritto dello Sviluppo Sostenibilità, Taranto e i vettori della sostenibilità; Festival dello Sviluppo Sostenibile*); partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (*tavoli locali e regionali in corso nell'ambito delle strategie di transizione economica, ecologica ed energetica del Comune di Taranto*); iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo territoriale: a titolo esemplificativo, *Polysemi*, Interreg Grecia Italia 2014-2020, di cui l'Università degli Studi di Bari è Leader Beneficiary; *Progetto Energie per l'ambiente - PON TARANTO* finanziato nell'ambito del PON RI 2014-2020. Il progetto denominato "TARANTO" è finalizzato allo sviluppo di un insieme di tecnologie innovative funzionali a generare energia rinnovabile conseguendo contestualmente effetti di bonifica delle matrici ambientali contaminate e favorendo l'economia circolare e la decarbonizzazione. Le tecnologie proposte promuovono l'efficienza energetica trasformando gli scarti (reflui, fanghi, biomasse da bonifiche) in fonti rinnovabili di energia, stimolando una profonda riconsiderazione del modo di produrre ed utilizzare energia e di fare impresa. Ulteriore finalità del progetto, di cui si occuperà il Dipartimento Jonico, sono lo studio di impatto ambientale e di Life Cycle Assessment (LCA), sempre più richiesto dalla Comunità Europea per la valutazione dell'impatto ambientale di nuove tecnologie di depurazione quali quelle sviluppate in seno al progetto; *Progetto Feamp* Misura 2.51 Acquacultura Pugliese 4.0, per lo sviluppo di infrastrutture legate all'acquacoltura pugliese e per la riduzione di impatti ambientali degli interventi; *Progetto "Marconi Piazza Giustizia"*, ammesso a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della Partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR728/2017, a conferma della tendenza ad una sempre crescente apertura al territorio e ad una partecipazione collaborativa più intesa con le parti sociali che operano a livello locale e nazionale.

Tali attività costituiscono soluzioni innovative a bisogni già noti di natura sociale, culturale e/o di inclusione e/o risposte a nuovi bisogni e istanze espressi da parte di cittadini e di segmenti della società di un territorio. Esse, infatti, mirano a colmare, temporaneamente o in via sperimentale, un divario rispetto alla mancata presa in carico di questi bisogni, da parte delle Istituzioni pubbliche e/o private preposte, rafforzando strategie di sviluppo responsabile e contribuendo alla resilienza delle comunità e alla prosperità condivisa.

Anche per ciò che attiene alle iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, si evidenzia un netto intensificarsi delle azioni promosse, rivolgendo costantemente l'attenzione anche ad un pubblico di bambini e giovani con iniziative attente e sensibili alle esigenze rivenienti dal contesto sociale (attivazione di percorsi di contrasto alla devianza minorile, tra cui Bando "Cambio rotta"; "Prevenzione del fenomeno della violenza tra pari, perpetrata anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie", anche attraverso la formalizzazione di accordi).

Nell'ambito della formazione continua il Dipartimento svolge un significativo ruolo che intende conservare e rafforzare. In particolare, ha svolto nel biennio:

- corsi di aggiornamento per professionisti attivati in partenariato con gli ordini professionali e imprese.

- n. 1 Summer School "Il diritto al cibo nel contesto globale. La produzione alimentare tra accessibilità, qualità e sostenibilità"- Progetto finanziato in esito all'Avviso Pubblico "Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020" purtroppo rinviata al 2020-2021 a causa dell'emergenza Covid- 19.

- 2 Corsi di alta formazione per docenti delle scuole al fine di favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti (*Formazione dei docenti di ogni ordine e grado per una nuova modalità di insegnamento: il Cooperative learning; I disturbi specifici dell'apprendimento*);

- 1 Corso di Perfezionamento (*Diritto dell'Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele*, rinviato a causa dell'emergenza Covid19).

- n. 1 Corso Inps Valore PA.

- Eventi di orientamento dedicati agli studenti per le scuole di secondo grado (open day, seminari su richiesta degli istituti anche presso le loro sedi, percorsi formativi di potenziamento delle competenze, attività laboratoriali in ambito giuridico ed economico per gli studenti frequentanti gli ultimi anni del Liceo);

- alle precedenti iniziative di Alternanza Scuola Lavoro si aggiungono per l'anno 2020 due progetti PCTO, in corso di svolgimento: "Imprese sostenibili" e "Immigrazione, Diritti umani e Interculturalità: orientamento agli studi universitari", per dare l'opportunità a studenti delle scuole secondarie di secondo grado di avere un primo approccio con il sistema universitario e di sviluppare nuove competenze e conoscenze utili per la futura professione.

- 2 corsi di Cliniche legali.

Ha attivato percorsi di didattica innovativa e sperimentale aperti alla cittadinanza, finalizzati a promuovere la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni materiali o immateriali e ad organizzare percorsi di cittadinanza consapevole, intesa come comunità umana (n. 7 proposte progettuali approvate, relative alle attività per l'acquisizione delle Competenze trasversali).

Tutte le attività sono documentate da convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, società civile, Cittadinanza Attiva e terzo settore. A titolo esemplificativo si ricorda la formalizzazione di 2 Accordi quadro con il Centro Servizi Volontariato (rete di associazioni di volontariato ed operatori del terzo settore) e l'Associazione Cittadinanza Attiva.

Il primo Accordo ha formalizzato e strutturato ulteriormente un rapporto sinergico iniziato nel 2014 al fine di sviluppare: azioni informative finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza delle realtà del terzo settore locale, con particolare riguardo alle OdV, in un'ottica di valorizzazione e utilizzazione dei dati nell'ambito delle programmazioni territoriali e di diffusione delle conoscenze nel territorio; organizzare e realizzare programmi formativi di alta formazione, di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale del CSV e di attuare corsi di educazione e formazione permanente rivolti ai volontari degli ETS locali, in particolare OdV, e alle persone che vogliono impegnarsi in attività di volontariato oltre realizzazione congiunta di attività di ricerca sociale ed economica sul ruolo del Volontariato e del Terzo settore in generale così come sugli ambiti specifici di intervento del Volontariato, ad esempio ambiente, disuguaglianze sociali.

Il secondo Accordo, invece, mira a creare percorsi di didattica innovativa e sperimentale aperti alla cittadinanza, finalizzati a promuovere la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni materiali o immateriali e ad organizzare percorsi di cittadinanza consapevole, intesa come comunità umana. Il Dipartimento, nel pieno adempimento della propria missione istituzionale, intende, infatti, sostenere quelle attività volte a promuovere la cultura della sostenibilità e ad innescare, attraverso l'attivazione di un laboratorio di partecipazione territoriale, un processo virtuoso di contaminazione, co-creazione e crescita territoriale, con la consapevolezza che il creare esperienze e reti sociali divenga un fattore di competitività.

L'attuale dedizione del Dipartimento rivolta allo sviluppo locale, alla creatività e all'innovazione culturale e sociale, porta con sé la possibilità di creare nuove competenze, specifiche e trasversali, per studenti e dottorandi; dunque, nuove opportunità di crescita personale e professionale. In questo senso, e con riferimento all'analisi SWOT riportata in seguito, il limite rappresentato dalla carenza nel territorio di sbocchi occupazionali che inducono gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro, come la difficoltà nel creare un contatto tra imprese, Dipartimento, studenti che sia duraturo ed efficace, possono essere superati cogliendo l'opportunità della riqualificazione urbana e sociale presente attualmente nel contesto jonico.

#### ➤ *internalizzazione*

Ai fini dell'internazionalizzazione, rilevanti risultano le seguenti esperienze:

- partecipazione del Corso di studio SGAM ad eventi scientifici internazionali dell'*International Research Group* EUROFUR (*Future of Europe*) in qualità di organizzatore.



- partecipazione di una docente del Dipartimento Jonico al Management Board of International Research Group EUROFUR (Future of Europe) e all'International Research Program on Human rights in multicultural co-existence;
- presenza di alcuni docenti del Dipartimento Jonico nei Comitati scientifici e editoriali di qualificate riviste internazionali con *double blind peer review*.
- Master *Alta Direccion* (Alta Direzione), realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti. Nella I edizione hanno frequentato 550 studenti provenienti dall'America Latina (Colombia, Ecuador, Perù).

▪ Programmi Erasmus:

- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 27/04/2017 2021 BLANCO G. 041 PL BLALYST01 BLALYSTOK UNIVERSITY OF TECHNOLOGY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 02/05/2017 2021 BLANCO G. 0311/0413/0421 PL BYDGOSZ02 UTP UNIVERSITY OF SCIENCE AND TECHNOLOGY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 14/03/2017 2021 BLANCO G. 041 PL KALISZ01 THE PRESIDENT STANISLAW WOJCIECHOWSKI STATE UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/04/2014 2021 BLANCO G. 04 PL LODZ01 UNIWERSYTET LÓDZKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 28/07/2015 2021 BLANCO G. 041/0311 PL RZESZOW01 RZESZOW UNIVERSITY OF TECHNOLOGY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 12/02/2014 2021 BLANCO G. 042 PL RZESZOW02 UNIWERSYTET RZESZOWSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 18/11/2013 2021 BLANCO G. 042 PL TORUN01 UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA W TORUNIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 29/01/2014 2021 BLANCO G. 042 PL WARSZAW07 CARDINAL STEFAN WYSZYNSKI UNIVERSITY IN WARSAW
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 22/02/2017 2021 BLANCO G. 0311/0413/0421 PL WARSZAW14 LAZARSKI UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/04/2014 2021 BLANCO G. 042 PL WARSZAW37 UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES (SWPS)
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/11/2015 2021 BLANCO G. 0311 PL WARSZAW78 VISTULA UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 15/02/2018 2021 BLANCO G. 0311/0413/0421 PL WROCLAW01 UNIWERSYTET WROCLAWSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 28/04/2014 2021 BLANCO G. 04 PL WROCLAW03 UNIWERSYTET EKONOMICZNY WE WROCLAWIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/02/2017 2021 BLANCO G. 1015 PL WROCLAW12 WYZSZA SZKOLA HANDLOWA WE WROCLAWIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 18/10/2018 2021 BLANCO G. 0413 PL WROCLAW15 WSB UNIVERSITY IN WROCLAW
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 20/12/2016 2021 CASOLA M. 0421 BG SOFLA06 SOFLA UNIVERSITY ST. KLIMENT OHRIDSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 20/12/2016 2021 CASOLA M. 0311 BG SOFLA06 SOFLA UNIVERSITY ST. KLIMENT OHRIDSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 26/02/2014 2021 CASOLA M. 042 TR ISTANBU31 OZYEGIN UNIVERSITY

- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 25/08/2017 2021 MANGINI M. 0223  
A GRAZ01 KARL FRANZENS UNIVERSITAET GRAZ
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 07/09/2017 2021 MANGINI M. 0223  
D BAYREUT01 UNIVERSITAET BAYREUTH
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 07/07/2017 2021 MANGINI M.  
0223/0311/0312 DBOCHUM01 RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 01/08/2017 2021 MANGINI M. 0311 D  
ULM01 UNIVERSITAET ULM
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 08/09/2017 2021 MANGINI M.  
0413/0311 D WITTEN02 WITTEN/HERDECKE UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 29/12/2017 2021 MANGINI M.  
042/0311 F LIMOGES01 UNIVERSITE DE LIMOGES
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 23/10/2017 2021 MANGINI M.  
0410/0412/031 PLKRAKOW04 CRACOW UNIVERSITY OF ECONOMICS
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/11/2017 2021 MANGINI M. 0311 PL  
OLSZTYN01 UNIVERSITY OF WARMLA AND MAZURY IN OLSZTYN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/11/2017 2021 MANGINI M. 041 PL  
OLSZTYN01 UNIVERSITY OF WARMLA AND MAZURY IN OLSZTYN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/01/2019 2021 MANGINI M.  
103/0311/0312 PLPOZNAN25 UNIVERSITY OF SECURITY IN POZNAN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2017 2021 MANGINI M. 041 RO  
SIBIU01 UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2017 2021 MANGINI M. 031  
RO SIBIU01 UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 19/11/2018 2021 MANGINI M.  
031/0313 SI NOVA-GO02 SCHOOL OF ADVANCED SOCIAL STUDIES IN NOVA  
GORICA
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2015 2021 URICCHIO A. 042  
E BILBAO01 UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2015 2021 URICCHIO A. 0314  
E BILBAO01 UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del  
Mediterraneo* 09/05/2014 2021 URICCHIO A. 042 E VALLADO01 UNIVERSIDAD DE  
VALLADOLID
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 22/01/2014 2021 URICCHIO A. 042  
E ZARAGOZ01 UNIVERSIDAD DE ZARAGOZA
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 18/03/2014 2021 URICCHIO A. 042  
PL BLALYST04 UNIVERSITY OF BLALISTOK
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 12/12/2013 2021 URICCHIO A. 042 PL  
LODZ01 UNIWERSYTET ŁÓDZKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/01/2016 2021 URICCHIO A. 04  
ROTARGU02 UNIVERSITY OF MEDICINE, PHARMACY, SCIENCES AND  
TECHNOLOGY OF TIRGU MURES
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/12/2016 2021 URICCHIO A./  
BUONOCORE C. 0421 D BOCHUM01 RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM

- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 21/02/2017 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 042 D BONN01 RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS UNIVERSITÄT BONN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/12/2016 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 042 E MADRID03 UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/10/2016 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 0421 PL OLSZTYN01 UNIWERSYTET WARMINSKO MAZURSKI W LSZTYNIE
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/03/2016 2021 VINCI S. 0421 D HAMBURG01 UNIVERSITÄT HAMBURG
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/03/2016 2021 VINCI S. 0421 D FREIBURG01 UNIVERSITÄT ALBERT LUDWIG
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 10/03/2015 2021 VINCI S. 0421 E MADRID26 UNIVERSIDAD REY JUAN CARLOS
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 02/08/2016 2021 VINCI S. 0311/042 F BORDEAU58 UNIVERSITE DE BORDEAUX
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 09/01/2019 2021 VINCI S. 0311/042 F PARIS087 ECOLE NORMALE SUPERIEURE

▪ Accordi e Convenzioni Internazionali ancora attive:

- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con Università of East Sarajevo (data stipula: 25.07.2019 con rinnovo tacito) – Responsabile scientifico: Maria Casola
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con Vistula University - Warsaw Polonia (data stipula: 18.05.2017) – Referente scientifico: Angelica Riccardi
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 - Nphei "Wisdom" University College Albania (data stipula: 07.06.2017) – Referente: Bruno Notarnicola
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con Jinzhou Medical University Cina (data stipula: 21.04.2017) – Referente scientifico: Fabrizio Panza
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con University Of Justicia Of Tirana Albania (data stipula: 23.09.2010) – Referente scientifico: Laura Tafaro

- Visiting Professor:

- Anno 2020 - 2021

Cognome e Nome	Docente Proponente	Email
Joanna Radwanowicz-Wanczewska	Nicola Fortunato	j.radwanowicz@uwb.edu.pl
Xavier Prevost	Stefano Vinci	xavier.prevost@u-bordeaux.fr

➤ *ulteriori informazioni sul Dipartimento*

## Analisi SWOT

(si consiglia l'inserimento delle informazioni all'interno delle celle attraverso l'utilizzo di punti elenco)

	<i>Strengths</i>	<i>Weaknesses</i>
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none"><li>• Qualità della ricerca</li><li>• Qualità della didattica</li><li>• Alta percentuale di soddisfazione degli studenti</li><li>• Forte sinergia con il territorio sulla definizione dell'offerta formativa anche per la presenza, in alcuni CdS, di Comitati di indirizzo per la consultazione permanente delle parti sociali</li><li>• Didattica innovativa: sviluppo abilità pratico-applicative e competenze trasversali</li><li>• Intensi rapporti con Atenei stranieri</li><li>• Convenzioni di tirocinio</li><li>• Buona ricaduta occupazione dei CdS</li><li>• CdS in linea con le prospettive di sviluppo del territorio</li><li>• CdS caratterizzati da forte interdisciplinarietà</li><li>• Presenza di convenzioni, rapporti e sinergie continue, proficue, consolidate con la Marina Militare</li><li>• Convenzione e sinergie con il Politecnico di Bari</li><li>• Elevata qualificazione del corpo docente (risultati ASN, VQR, sostanziale assenza di docenti inattivi)</li><li>• Vivacità di iniziative di ricerca interdisciplinari (convegni, seminari, collane del Dipartimento)</li><li>• Presenza di numerose iniziative di public engagement, già consolidate, affiancate ad attività formative rivolte a soggetti privati (individui e imprese), con numeri soddisfacenti</li><li>• Accordi e partenariati con Enti, società civile e associazioni</li><li>• Interazione con le scuole del territorio per lo sviluppo di attività laboratoriali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero dei cfu acquisiti all'estero</li><li>• Mobilità studentesca internazionale in ingresso</li><li>• Numero di iscritti provenienti da altre Regioni</li><li>• Scarsa conoscenza da parte degli studenti di lingue straniere diverse dalla lingua inglese (unica lingua inserita nel percorso formativo)</li><li>• Ancora non abbastanza elevata partecipazione a progetti internazionali</li><li>• Ancora troppo privilegiata la ricerca individuale e settoriale rispetto a quella di gruppo e interdisciplinare</li><li>• Limitata circolazione delle informazioni sulla ricerca sia <i>ex ante</i> che <i>ex post</i></li><li>• Esigui fondi e finanziamenti dedicati alle iniziative di Terza Missione</li><li>• Mancanza di uno spazio di condivisione e contaminazione</li><li>• Difficoltà nel creare un contatto tra imprese, Dipartimento, studenti duraturo ed efficace</li><li>• Il personale PTA dedicato ai servizi di supporto alla Terza Missione è sottodimensionato rispetto all'attuale carico di lavoro e ciò rende difficile il conseguimento di obiettivi che pure appaiono necessari o auspicabili</li></ul>

- Avvio di un processo di dialogo con Enti e Istituzioni, società civile per lo sviluppo sostenibile della città e del territorio
- Dottorati di ricerca industriali
- Attivazione con gli ordini professionali di corsi di aggiornamento professionale

Contesto esterno\*

<i>Opportunities</i>	<i>Threats</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi europei di ricerca</li> <li>• Attivazione di ulteriori di percorsi formativi post-laurea in sinergia con le parti sociali</li> <li>• Internazionalizzazione della didattica</li> <li>• Attrazione studenti stranieri</li> <li>• Attivazione di percorsi formativi di eccellenza</li> <li>• Decentramento di iniziative di Ateneo riguardanti orientamento in ingresso e <i>Job placement</i></li> <li>• Potenziamento di servizi agli studenti in funzione dei loro specifici bisogni, tenendo conto delle necessità di specifiche categorie (studenti diversamente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorrenza Atenei telematici</li> <li>• Crisi del contesto socioeconomico</li> <li>• Assenza di strutture ricettive per studenti stranieri</li> <li>• Scarsità di fondi per la ricerca del personale strutturato</li> <li>• Limitata destinazione di risorse di PTA formato al funding e alla redazione di progetti</li> <li>• Mancato collegamento delle attività di Terza Missione con fattori di premialità nell'ambito del sistema valutativo dei docenti.</li> <li>• Carezza nel territorio di sbocchi occupazionali che inducono gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro</li> </ul>

2021-2023

Documento triennale di programmazione

- 
- abili, lavoratori, con figli piccoli, ecc.)
  - Fondi cantiere Taranto
  - Attenzione delle imprese (dottorati industriali)
  - Attenzione dell'ADISU e degli enti territoriali per l'Università a Taranto.
  - Dipartimento come partner accreditato da parte di imprese, enti e organizzazioni del sistema economico sociale
  - Possibilità di partecipare a reti regionali e nazionali sulle attività di Terza missione
  - Contesto locale ricco di un patrimonio storico culturale in parte ancora non sottoposto ad indagine scientifica
  - Attuale avvio di una riqualificazione urbana e sociale del territorio.
  - Scarsa presenza nel territorio di Enti e imprese disposti ad investire nella ricerca

## Programmazione 2021-2023

*(Tale sezione deve evidenziare le priorità del Dipartimento in coerenza con la Programmazione strategica 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro).*

*Pertanto, inserire nelle tabelle gli obiettivi che il dipartimento intende perseguire nel prossimo triennio, riconducili alle priorità politiche e agli obiettivi strategici di Ateneo già riportati nel testo che segue.*

*Per ogni obiettivo occorrerà individuare indicatore, target triennale e relativo Referente.*

*Infine, eliminare dal testo le priorità per le quali il Dipartimento non abbia individuato alcun obiettivo.)*

### Priorità politica A - ATTRATTIVITÀ ED EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

#### Obiettivi strategici di Ateneo

A1 - Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa

A2 - Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa

A3 - Ampliare la formazione post-laurea

A4 - Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa

#### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
A2	Monitorare i processi relativi all'attività didattica dei Cds	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14)	---	90%	Coordinatore del CdS
A2	Maggior utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (principalmente delle funzioni e potenzialità della piattaforma e-learning Uniba) per i CdS caratterizzati da attrattività nazionale, in modo da consentire lo svolgimento anche a distanza del ricevimento studenti, dell'orientamento e del tutorato in itinere	Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	----	>50%	Coordinatore del CdS

2021-2023

Documento triennale di programmazione



<b>A2</b>	Verificare la realizzazione da parte dell'Ateneo nella sede decentrata di Taranto di una rete integrata di servizi agli studenti per l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio (counseling psicologico, job placement, servizio tutorato, servizio agli studenti disabili e DSA, ecc)	Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso		Almeno 1 per anno	Delegato di Dipartimento alla Disabilità Delegato all'orientamento e tutorato
<b>A2</b>	Incremento numero e tipologie discipline da sostenersi all'estero e riconoscibili in sede nel quadro del Programma Erasmus e Incremento numero accordi di cooperazione internazionale che contemplino la mobilità studentesca	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente		50%	Coordinatore del CdS
<b>A3</b>	Incremento e rafforzamento dei master di primo e secondo livello e degli short-master	Incremento percentuale dei master		3	Direttore
<b>A4</b>	Potenziamento dimensione internazionale della formazione degli studenti	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti		>20 cfu per studente	Delegato Erasmus CdS + Direttore
<b>A4</b>	Incremento numero corsi di insegnamento di lingua straniera per alcuni CdS	Porzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale		2 lingue straniere	Direttore

		(LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero			
--	--	---	--	--	--

## Priorità politica B - PRODUTTIVITA' DELLA RICERCA

### Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ B1 - Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni
- ✓ B2 - Migliorare la qualità dei dottorati di ricerca
- ✓ B3 - Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di ateneo

### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
<i>(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)</i>	<i>(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)</i>	<i>(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)</i>	<i>(Inserire - se disponibile - il valore dell'indicatore al 31.12.2020)</i>	<i>(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)</i>	<i>(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)</i>
B1	Istituzione di task force condivisa con enti territoriali (Comune in primis) per la redazione di progetti di ricerca	Numero delle task forces istituite		2	CVR dipartimentale
B1	Aumentare la consapevolezza del corpo docente sull'autovalutazione attraverso incontri informativi	Numero di incontri		2	CVR dipartimentale
B2	Incrementare il numero di dottorandi (non industriale) che hanno trascorso 3 mesi presso soggetti esterni	Percentuale di dottorandi con almeno 3 mesi presso imprese, aziende pubbliche-privati e altre realtà esterne ad Uniba	0%	4%	Coordinatore del Dottorato
B2	Incrementare il numero di dottorandi che hanno partecipato a percorsi formativi (competenze trasversali)	Percentuale di dottorandi frequentanti i percorsi formativi (competenze trasversali)	3,2%	45 %	Coordinatore del Dottorato
B2	Aumentare il numero di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale	Percentuale di iscritti al Dottorato industriale	11,2%	16,1 %	Coordinatore del Dottorato
B3	Incentivare la conoscenza reciproca e le sinergie di ricerca	Giornate dipartimentali della ricerca		1 nel corso dell'anno	CVR dipartimentale Coordinatore del Dottorato di ricerca

2021-2023

Documento triennale di programmazione

	tra i membri del dipartimento				
B3	Organizzazione di iniziative interdisciplinari di ricerca	Numero di Call for papers promosse dai membri del Dipartimento		2	CVR dipartimentale Coordinatore del Dottorato di ricerca
B3	Partecipazione dei docenti del Dipartimento a iniziative interdisciplinari di ricerca	Numero di partecipazioni dei docenti a Call for papers del Dipartimento		10	CVR dipartimentale
B3	Incrementare il numero di dottori di ricerca con almeno tre mesi all'estero	Percentuale di dottori di ricerca che sono stati 90 giorni all'estero (anche non consecutivamente)	6,4%	19,3 %	Coordinatore del Dottorato
B3	Incrementare il numero di studenti iscritti al primo anno di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	0%	3,2 %	Coordinatore del Dottorato

## Priorità politica C - VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

### Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ C1 - Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale
- ✓ C2 - Promuovere la cultura della sostenibilità
- ✓ C3 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali

### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
<i>(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)</i>	<i>(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)</i>	<i>(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)</i>	<i>(Inserire - se disponibile - il valore dell'indicatore al 31.12.2020)</i>	<i>(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)</i>	<i>(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)</i>
C1	Potenziare l'integrazione con il tessuto	n. di attività di formazione	2	3	Direttore del Dipartimento

	economico sociale	rivolte a enti e imprese, anche in riferimento all'Agenda 2030			
<b>C2</b>	Promuovere la cultura della sostenibilità	n. di studenti che hanno frequentato il corso per le competenze trasversali sull'Agenda 2030 e sostenuto con esito positivo l'esame	0	30	Direttore del Dipartimento/Coordinatore CdS
<b>C2</b>	Promuovere la cultura della sostenibilità	n. di interventi per la promozione della cultura della sostenibilità	2	3	Direttore del Dipartimento
<b>C3</b>	Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali	Numero di iniziative di public engagement realizzate nell'anno (rilevazione SISMA)	10	14	Direttore del Dipartimento
<b>(righe replicabili)</b>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>

2021-2023

Documento triennale di programmazione

## Priorità politica D - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEL CAPITALE UMANO

### Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ D1 - Promuovere il benessere e lo sviluppo del capitale umano UNIBA

### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
<i>(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)</i>	<i>(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)</i>	<i>(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)</i>	<i>(Inserire - se disponibile - il valore dell'indicatore al 31.12.2020)</i>	<i>(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)</i>	<i>(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)</i>
D1	Favorire la diffusione al pta delle seguenti tematiche: 1) forme collaborative nelle dinamiche di lavoro 2) Potenziare le capacità individuali in funzione della comunità di lavoro	Numero riunioni tematiche	0	3	COA
<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>

## Priorità politica E - INFRASTRUTTURE E TRANSIZIONE DIGITALE

### Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ E1 - Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi digitali
- ✓ E2 - Potenziare le infrastrutture per la transizione al digitale
- ✓ E3 - Razionalizzare e valorizzare il patrimonio bibliotecario di Palazzo Ateneo e del Campus
- ✓ E4 - Promuovere interventi di sviluppo sostenibile
- ✓ E5 - Promuovere la trasparenza e il contrasto ai fenomeni corruttivi anche attraverso la diffusione dei dati

### Obiettivi di Dipartimento

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo di Dipartimento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore di partenza 2020</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo</b>
<i><b>(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)</b></i>	<i>(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)</i>	<i>(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)</i>	<i>(Inserire - se disponibile - il valore dell'indicatore al 31.12.2020)</i>	<i>(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)</i>	<i>(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)</i>
E1	Mappare le esigenze di conciliazione vita-lavoro del pta e riorganizzare le modalità di erogazione dei servizi dipartimentali	Numero di servizi erogati in modalità digitale	21*	4	COA
<i><b>(righe replicabili)</b></i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>	<i>(righe replicabili)</i>

- Il valore di partenza risente dello stato emergenziale